IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 337 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 6 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche nella settimana testè decorsa la questione d'Oriente non ha fatto alcun passo sostanziale verso la soluzione. Tuttavia nei due negoziati, dai quali dipende l'adunanza della Conferenza internazionale, quello austro-russo e quello austro-turco si nota un principio di *détente*, quantunque il dissenso sia ancora notevole tra Vienna e Pietroburgo intorno ai limiti, entro i quali dovea essere contenuto il programma della Conferenza e quantunque il panslavismo si agiti per trarne profitto: tuttavia, favorevole impressione a Vienna ha prodotto l'atteggiamento dello Czar in occasione del Giubileo imperiale, che concorda con le tendenze recisamente pacifiche di Iswolski e Stolypin.

Anche tra Vienna e Costantinopoli la situazione è leggermente migliorata, tanto che l'ambasciatore marchese Pallavicini ha sospeso il progettato ritorno a Vienna, che doveva significare protesta contro il contegno del Governo turco nella questione del boicottaggio. Ma qui giova rilevare, che i due Governi si aggirano in un circolo vizioso, giacchè l'Austria chiede la cessazione del boicottaggio prima di riprendere i negoziati, mentre il Gran Visir dispera di indurre i giovani turchi ad ordinarne la cessazione, se non potrà prima dare loro la dimostrazione dello spirito conciliativo dell'Austria con la ripresa regolare dei negoziati.

Nulla è mutato negli altri fattori, che devono contribuire alla soluzione del problema orientale. Le popolazioni balcaniche, comprese le serbe, e le montenegrine, si mantengono tranquille; l'Austria continua, nondimeno, alcuni preparativi militari, ai quali però nega ogni carattere aggressivo. Ed anche il barone Aehrenthal, conversando col nuovo ambasciatore turco a Vienna, rilevò le intenzioni pacifiche della monarchia.

— Le elezioni generali in Turchia sono pressochè terminate, tanto che si parla di inaugurare il Parlamento il giorno 14.

Perdura tuttora l'irritazione nell'elemento greco per le ingerenze ostili che avrebbero esercitato i rappresentanti del Governo nelle elezioni e ciò potrebbe essere causa di contrasti nella nuova Camera.

***

Mercoledì scorso, la monarchia austro-ungarica ha festeggiato il 60° anniversario del regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Tutte le nazionalità hanno sempre diviso i loro sentimenti politici da quelli personali per l'Augusto vegliardo, epperciò non si dubitava che anche il grande giorno festivo sarebbe passato senza contrasti stridenti.

E così difatti sarebbe avvenuto, se in Boemia il partito czeco-radicale non avesse ricorso ad una delle sue periodiche violenze contro i tedeschi: e le violenze a Praga furono tali, che il Governo proclamò lo stato d'assedio con relativi tribunali sommari.

I fatti di Praga ebbero naturalmente, come sempre, la loro ripercussione alla Camera.

— Viceversa l'ambiente universitario a Vienna si è venuto calmando, in specie per l'opera dei deputati italiani, i quali ritengono per certo che le promesse del Governo per l'Università italiana saranno presto mantenute.

***

La questione orientale è stata trattata dal Re di Rumania nel discorso della Corona con quella sobrietà e quel buon senso, che ha sempre reso lo Stato rumeno uno degli strumenti e fattori più importanti per l'ordine nei Balcani.

***

Il Parlamento germanico ha avuto una settimana molto laboriosa. Prima si è esaurita la grande discussione sulla riforma finanziaria, che per le ulteriori trattative è stata rinviata ad una Commissione di 28 deputati, che non ha davvero un compito facile, giacchè nessuna delle nuove tasse proposte raccoglie il favore di una maggioranza sicura. E si crede che dal seno della Commissione le varie proposte usciranno molto modificate.

Indi venne la volta della discussione costituzionale a base delle tre proposte di iniziativa parlamentare sulla responsabilità del Cancelliere, sulla creazione di Ministeri imperiali direttamente responsabili al *Reichstag* e sui diritti parlamentari nelle dichiarazioni di guerra.

Il Cancelliere, per bocca del ministro von Bethmann-Hollweg, si dichiarò favorevole, con riserva, ad una legge sulla sua responsabilità, respingendo le altre due proposte.

E così farà senza dubbio la Giunta alla quale il *Reichstag* rimandò la proposta.

***

La Camera francese ha esaurito la discussione di tutti i bilanci approvando con 470 voti contro 52 l'insieme della legge di finanza ed aggiornandosi a lunedì (domani) per riprendere la discussione sulla pena di morte.

Il Senato è già entrato nella campagna elettorale, dovendo aver luogo il 3 gennaio venturo la rinnovazione dei senatori, che fanno parte della cosiddetta serie C. e che comprende anche il dipartimento della Senna.

***

In Inghilterra i Comuni discutono il *bill* sull'istruzione, occupandosi delle sovvenzioni da darsi all'insegnamento religioso. Non fu possibile finora un accordo per le divergenze tra i rappresentanti delle varie confessioni.

Il Ministro della guerra, Haldane, ha risposto al discorso di lord Roberts, consentendo con lui nella necessità di aumentare l'effettivo dell'esercito, escludendo per altro dal provvedimento qualunque significato aggressivo.

***

Le Cortes spagnuole hanno quasi terminato la discussione dei bilanci e si sono dedicate alla discussione di un progetto di riforma per l'elezione dei consiglieri provinciali.

La sinistra combatte il sistema di elezione a doppio grado, che il Governo vorrebbe introdurre.

— Re Manuel ha felicemente compiuto anche il secondo viaggio nelle provincie del Portogallo senza che l'opposizione repubblicana gli abbia creato difficoltà.

Le voci di rimpasti ministeriali sono smentite.

— La Camera belga ha discusso la questione militare ed anche in quel Parlamento si fa strada la necessità di un esercito forte che integri l'opera dei trattati, i quali ne hanno proclamata la neutralità.

— La Duma si è occupata di questioni interne e secondarie.

Soltanto alcune interpellanze sulla riforma della polizia politica hanno suscitato clamori per quanto il Governo si sia mostrato più condiscendente che non in altre consimili occasioni del passato.

***

L'avvenuta conclusione dell'accordo tra Giappone e Stati Uniti per il mantenimento dell'equilibrio nel Pacifico ha ottenuto dovunque la migliore accoglienza, come novella prova della forza, che hanno le tendenze pacifiche di fronte all'attività degli elementi turbolenti.

— La situazione in Persia è stazionaria, ma lo Scià persiste nell'abolizione del Parlamento ed ha nuovamente fatto affiggere manifesti in tale senso. Russia ed Inghilterra si mantengono neutre aspettando lo svolgersi degli avvenimenti.

***

La situazione nel Marocco minaccia nuove complicazioni. Si afferma che realmente Mulay Mohamed, il fratello dei Sultani Abd-El-Aziz e Mulay Afid recatosi da Rabat a Fez, si sia fatto proclamare Sultano da alcune tribù. Sarà a vedere se Mulay Afid è in grado di liberarsi sollecitamente di questo nuovo pretendente.

***

La rivoluzione in Haiti è stata vittoriosa. Il Presidente Nord Alexis ha dovuto fuggire da Porto Principe sotto bandiera francese ed il capo dei ribelli generale Legitime gli succederebbe. I Consolati esteri sono protetti da soldati sbarcati dalle navi da guerra.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 5. — La voce corsa che il Duca di Norfolk si rechi a Roma a felicitare il Papa in occasione del suo giubileo, è priva di fondamento. Soltanto la Duchessa di Norfolk parte oggi per Roma.

(S) **Vienna**, 5. — Sono giunti il Re e la Regina di Svezia, ricevuti alla stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi e dall'Arciduchessa Maria Annunziata.

I Sovrani si sono recati alla Hofburg, ove sono stati salutati dalle Arciduchesse.

(S) **Parigi**, 5. — Il Consiglio dei Ministri riunito all'Eliseo ha esonerato l'ammiraglio Germinet dal comando in capo della squadra del Mediterraneo. Il successore dell'ammiraglio Germinet sarà quanto prima nominato. Il Ministro della Marina Picard, ha poscia comunicato le disposizioni che prenderà per l'arenamento dell'incrociatore *Condé*.

(S) **Rio Janeiro**, 5. — L'incaricato di affari di Inghilterra ha dato ieri sera in onore degli ufficiali della squadra inglese un ballo brillantissimo al quale hanno assistito i Ministri, le alte autorità militari e marittime ed alti personaggi brasiliani.

(S) **Lisbona**, 5. — Il Re Manuel è ritornato alla capitale ed è stato ricevuto solennemente alla stazione dai Ministri, dal Corpo diplomatico e dalle notabilità.

La folla che gremiva tutto il percorso fino al Palazzo das Necessidades ha salutato il Re con calorose acclamazioni.

La Regina Amelia, circondata dalle sue dame di Corte, attendeva il Re Manuel nel vestibolo del palazzo.

Le truppe schierate nelle vie rendevano al Re gli onori militari.

Il Governo smentisce le voci diffuse circa un rimpasto ministeriale. Il Presidente del Consiglio, Ferreira do Amaral, è sempre d'accordo col capo del partito progressista e coi due Ministri del partito rigeneratore per far votare dal Parlamento la riforma elettorale e la riforma della polizia di Lisbona.

Ferreira do Amaral dice di non avere ancora terminata la sua missione.

(S) **Vienna**, 5. — Essendo state versate le cauzioni necessarie, gli studenti italiani, che erano stati imprigionati, saranno messi in libertà oggi stesso.

⊙ (S) **Costantinopoli**, 5. — L'inviato speciale del Montenegro, generale Vukotic, è partito iersera per ritornare nel Montenegro.

⊙ (S) **Malta**, 5. — Il Duca di Connaught è partito sulla corazzata « Abukir » per fare una ispezione militare nell'Egitto ed a Cipro.

⊙ (S) **Londra**, 5. — Il Console generale della Repubblica del San Salvador ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la notizia che la voce sparsa a New York di una rivoluzione che sarebbe avvenuta al San Salvador è falsa.

E' stata scoperta una cospirazione, ma i colpevoli sono stati arrestati e le bande disperse.

Il paese è calmo ed i commerci continuano normalmente.

⊙ (S) **Parigi**, 5. — Il Ministro della Marina ha inflitto ad Aubry, comandante dell'incrociatore *Condé*, incagliatosi recentemente, il biasimo, con iscrizione nel foglio di servizio di quell'ufficiale.

⊙ (S) **Parigi**, 5. — I giornali annunziano la morte di Zemp, ex Presidente della Confederazione svizzera.

Giuseppe Zemp era nato a Entlebuch (Cantone di Lucerna) il 2 settembre 1834.

Avvocato distinto fu per molto tempo deputato, presidente del Gran Consiglio e capo del partito conservatore del suo Cantone.

Alle Camere federali si fece presto notare e nel 1892 la maggioranza radicale del Parlamento svizzero lo nominò membro del Governo centrale.

Fu a capo di diversi dipartimenti e due volte Presidente della Confederazione.

Echi del Giubileo imperiale.

(S) **Vienna**, 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al Presidente del Consiglio Bienerth, con la quale l'Imperatore ringrazia cordialmente tutti quelli che concorsero alla riuscita delle feste giubilari con le parole e con i fatti.

L'Imperatore dice di avere riconosciuto di nuovo chiaramente, dalle innumerevoli dimostrazioni di affettuosa devozione, quanto siano saldi i vincoli che uniscono il Monarca e il popolo.

Nelle opere filantropiche, istituite in questa occasione, e specialmente nell'opera per i fanciulli poveri e infermi, istituita secondo il suo voto, l'Imperatore vede i frutti più preziosi di questo anno memorabile.

Nel Celeste Impero.

(S) **Londra**, 5. — La *Morning Post* ha da Washington: Non v'è dubbio che Tang-Chao-Y, l'Ambasciatore speciale che è stato inviato dalla Cina a ringraziare il Presidente Roosevelt della rinuncia al residuo di indennità dovuto dalla Cina agli Stati Uniti, è incaricato pure di una missione assai più importante, quella cioè di negoziare un intimo accordo tra la Cina e gli Stati Uniti.

Lo scioglimento dei Comuni inglesi?

(S) **Londra**, 5. — Il redattore parlamentare del *Daily Telegraph* dice che nei circoli parlamentari si afferma che i Ministri interessati discutono attualmente la questione di un prossimo scioglimento della Camera dei Comuni.

Parecchi membri influenti del Gabinetto sarebbero favorevoli al progetto di indire le elezioni pel mese prossimo.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 6, ore 2,15. — Nei circoli politici hanno prodotto buona impressione la discussione alla Camera italiana, della politica estera del Gabinetto ed il voto con cui è terminata.

Il *Temps*, nessuno commento, insiste specialmente sull'intervento del Presidente del Consiglio nella discussione e aggiunge che del resto nessuno avrebbe potuto sospettare che l'Italia fosse venuta meno ai suoi impegni colla triplice.

A questo proposito telegrafano da Vienna al *Temps* che il discorso del Ministro Tittoni ha prodotto nei circoli ufficiali una impressione soddisfacente.

Si fa notare che l'*entente* italo-russa era già conosciuta fino dall'ultimo discorso del barone Aehrenthal alle delegazioni, e nel quale parlò della comunità di vedute delle tre Potenze.

NELLA REPUBBLICA DI HAITI

(S) **Kingstown** (Giamaica) 5. — Il generale Fouchard, candidato alla presidenza della Repubblica di Haiti, è partito per Porto Principe, accompagnato da trenta profughi politici.

⊙ (S) **Porto Principe**, 5. L'esercito rivoluzionario composto di 8,000 uomini è entrato stamane in città. Il generale Simon, che era alla loro testa, ha ricevuto ovazioni dalla popolazione. L'ordine e la disciplina non sono stati turbati.

L'ex Presidente Nord Alexis e le persone che lo accompagnano hanno lasciato il *Duguay-Trouin* e si sono imbarcati sulla nave tedesca *Sarnia* per Kingston.

I SOVRANI DI SVEZIA A VIENNA.

⊙ (S) **Vienna**, 5. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il Re di Svezia capo del 10° reggimento di fanteria ed ha conferito alla Regina la Gran Croce dell'Ordine di Elisabetta.

Il Re di Svezia ha conferito all'Imperatore Francesco Giuseppe il Collare dell'Ordine di Serafino.

Il Re di Svezia ha ricevuto nel pomeriggio gli ambasciatori ed i Ministri esteri accreditati presso la Corte di Vienna.

⊙ (S) **Vienna**, 5. Vi è stato questa sera alla Hofburg un pranzo di gala in onore dei Sovrani di Svezia.

Vi hanno assistito l'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re e la Regina di Svezia, gli Arciduchi e le Arciduchesse, il Ministro di Svezia, i Ministri comuni, i Ministri d'Austria e i Ministri d'Ungheria Zichy e Andrassy.

Al levar delle mense, l'Imperatore brindò ai Sovrani di Svezia ed espresse i suoi vivi ringraziamenti per le felicitazioni fattegli dal Re di Svezia in occasione del suo Giubileo.

L'Imperatore disse che, desiderando continuare i rapporti di cordiale amicizia colla Svezia, considerava la presenza a Vienna dei Sovrani svedesi come un buonissimo presagio per lo sviluppo delle eccellenti relazioni tra i due paesi. Annunciò in fine di aver nominato il Re di Svezia Capo del reggimento, di cui era capo il Re Oscar.

Il Re di Svezia rispose ringraziando per il ricevimento cordiale fattogli e dichiarò di essere venuto a Vienna ad attestare all'Imperatore Francesco Giuseppe la sua viva riconoscenza ed il suo profondo rispetto e a pregare l'Imperatore di accordare anche a lui l'amicizia professata verso suo padre.

Il Re rinnovò le felicitazioni per il Giubileo, ringraziò l'Imperatore per la nomina a Capo del 10° reggimento fanteria ed espresse la speranza che le buone relazioni tra la Svezia e l'Austria-Ungheria si sviluppino e si consolidino vieppiù.

IL DISCORSO TITTONI ALL'ESTERO.

Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 5 — Commentando la seduta di ieri alla Camera italiana, la *Zeit* dice:

Quanto in Italia il mantenimento della pace formi la linea direttiva decisiva della politica estera risulta, oltre che dalle dichiarazioni dell'on. Tittoni, da quelle del Pres. del Consiglio, on. Giolitti, che ha rilevato che lo sviluppo attuale dell'Italia ha bisogno, come condizione prima, di una politica di pace.

Il *N. W. Tageblatt* scrive:

L'approvazione della politica estera dell'on. Tittoni da parte della grande maggioranza della Camera è un avvenimento di importanza storica. Dal discorso del Ministro Tittoni risultano per l'Austria-Ungheria due punti principali che incoraggiano la fiducia nella pace e cioè: 1° le parole dirette al popolo italiano con le quali il Ministro ha detto che la perseveranza nella Triplice risponde agli alti interessi dell'Italia; 2° l'apostrofe ai popoli balcanici dalla quale risulta che l'Italia e la Russia, che si trova d'accordo coll'Italia, dimostrano ad essi le loro simpatie soltanto appoggiandoli in via diplomatica.

L'accentuazione dell'accordo colla Russia è nel discorso dell'on. Tittoni caratteristica essenziale e tale accordo non è affatto contrario all'idea della Triplice.

Il giornale conclude che il discorso del Ministro Tittoni ed il voto della Camera italiana costituiscono un alto affidamento pel mantenimento della pace europea in un momento così grave ed importante.

La *Volkszeitung* dice che l'on. Tittoni, col suo chiaro linguaggio, ha reso un grande servigio alla pace.

Il *Reichspost* dice che il voto di fiducia dato dal Parlamento italiano all'on. Tittoni è un fatto che deve essere accolto ovunque con soddisfazione.

Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 16,30 — Il risultato del dibattito nella Camera italiana è commentato qui con viva soddisfazione.

Si trova che gli apprezzamenti sul valore della triplice alleanza, espressi da tutti gli uomini di Stato italiani danno nuove garanzie agli amici dell'alleanza stessa.

In quest'ordine di idee il discorso di Tittoni ha fatto un'impressione eccellente.

Il deputato Bassermann parla in tale senso al *Reichstag* nell'odierna seduta.

(S) **Berlino**, 5 — Il *Tag* dice che il voto di ieri alla Camera italiana è una manifestazione di pace ed è l'avvenimento del giorno.

Francia.

(S) **Parigi** 5. — Parecchi giornali commentano le dichiarazioni del Ministro Tittoni alla Camera italiana.

Il *Gil Blas* scrive: Le dichiarazioni dell'on. Tittoni produrranno grande impressione. Noi non possiamo che applaudire alle parole del Ministro italiano, che avranno in Francia l'eco più simpatica. Dal giorno che un riavvicinamento è stato stabilito tra l'Italia e la Francia le manifestazioni di simpatia non hanno cessato di aumentare.

Il *Gaulois* dice: La politica italiana è la più corretta e la più sottile politica che sia al mondo. Essa evita la brutalità degli slanci spontanei e dei colpi di timone troppo accentuati. Saggia e prudente, malgrado un sentimentalismo apparente, essa si accorda con una rara abilità e sa equilibrarsi in mezzo alle più difficili situazioni.

Il discorso che l'on. Tittoni ha pronunziato ieri alla Camera e l'accoglienza che l'assemblea gli ha fatto ne danno una nuova prova. L'on. Tittoni ha parlato il linguaggio della ragione in nome della pace e si è fatto approvare.

Russia.

⊙ (S) **Pietroburgo** 5. La *Novoje Wremia*, commentando il discorso dell'on. Tittoni, si dice soddisfatta delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri italiano e vede nelle dichiarazioni sul riavvicinamento tra Italia e Russia e nelle conseguenze che esso è chiamato ad avere, una sicura garanzia del mantenimento della pace.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 5. — (*Reichstag*). — Si discute in prima lettura il bilancio. I Ministri assistono tutti alla seduta.

Il Ministro delle Finanze, *Sydow*, fa una dettagliata esposizione finanziaria mostrando che l'esercizio del 1907 si è chiuso con un *deficit* di 18 milioni e che l'esercizio corrente si chiuderà probabilmente con un *deficit* di 112 milioni.

Speck (Centro), critica la costruzione troppo rapida della flotta.

Il rallentamento delle costruzioni produrrebbe un'impressione favorevole all'estero.

AUSTRIA.

⊙ (S) **Vienna** 5. (*Camera dei deputati*). — Si riprende la discussione per l'esercizio provvisorio del bilancio.

In principio gli czechi radicali fanno una dimostrazione per protestare contro la dichiarazione fatta ieri dal Presidente in fine della seduta sollevando grandi rumori e *fischiando* per qualche tempo.

La discussione prosegue poscia senza incidenti. La prossima seduta sarà tenuta mercoledì.

⊙ (S) **Vienna** 5. Il deputato Rybar, a nome del gruppo sloveno, ha presentato un'interpellanza al Pres. del Consiglio circa la pretesa ingerenza del Governo italiano nella questione della Università italiana.

L'interpellanza, rilevando che, secondo notizie degne di fede, il Governo austriaco vuol tener conto delle domande del Governo italiano in riguardo di complicazioni internazionali e scegliere Trieste come sede dell'Università italiana, protesta contro questa concessione e chiede schiarimenti in proposito.

UNGHERIA.

⊙ (S) **Budapest** 5. (*Camera dei Deputati*) — Alla fine della seduta *Nagy*, indipendente, presenta una interpellanza circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina e specialmente sulla dichiarazione che avrebbe fatto il Ministro Aehrenthal di essersi trovato d'accordo, nella questione dell'annessione, colle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

Nagy inoltre, chiede schiarimenti sui negoziati condotti dal Ministro Aehrenthal, senza averne avuto il mandato, colla Turchia, negoziati che imporrebbero all'Austria-Ungheria nuovi oneri in seguito ai compensi da accordarsi alla Turchia.

L'oratore vuole sapere pure quale sia lo scopo del completamento del quindicesimo Corpo d'armata e della mobilizzazione parziale dei reggimenti ungheresi.

Il Presidente del Consiglio, *Wekerle*, rispondendo a Nagy, comincia col dichiarare completamente infondata la notizia di un preteso scontro che sarebbe avvenuto fra un distaccamento del 31° reggimento fanteria e alcune bande serbe.

Wekerle dichiara poi parimenti infondate le notizie sulle mobilizzazioni e sui preparativi di guerra. Le misure militari prese, dice il Ministro, si limitano al richiamo di tre classi di riservisti del 15° Corpo d'armata, al mantenimento sotto le armi dei soldati che si trovano in servizio da tre anni e al dislocamento di alcuni battaglioni e di qualche batteria da montagna nella Bosnia ed Erzegovina.

Wekerle soggiunge che il Governo crede suo dovere informare il paese su tutte le misure che vengono prese. Nessun altro provvedimento oltre quelli annunziati è stato preso.

Il Ministro deplora che Nagy abbia accusato il Governo di non aver fatto tutto ciò che doveva. Dice che l'interpellante ha attribuito ad Aehrenthal dichiarazioni che questi non ha mai fatto. L'esposizione fatta dal Ministro Aehrenthal alle Delegazioni è la sola autentica, non già quella diffusa da alcuni giornali.

Wekerle si riserva di rispondere alle altre domande di Nagy a tempo opportuno e dichiara che le informazioni d'indole diplomatica avute dall'interpellante sono completamente false ed infondate e non possono dar luogo ad alcuna risposta. (Applausi).

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra** 5. — Il *Times* ha da Tangeri:

Una riconciliazione avrà luogo presto tra Mulai Afid e Abd El Aziz. Il Sultano ha inviato a suo fratello una lettera cordialissima.

(S) **Casablanca** 5. — Un *rakkas* qui giunto annuncia che Mulai Mohamed, il quale si dirigeva su Fez con una scorta afidista, è stato fermato dalle tribù degli Zemmours e proclamato Sultano. La mahalla afidista che tentava di intervenire, sarebbe stata dispersa.

Tale notizia sembra verosimile, poichè è giunta da altra parte anche a Mulai Zin.

(S) **Parigi**, 5. — Si ha da Oudjda che iersera al colle di Dgirada la brigata topografica che opera in questa regione è stata assalita da un gruppo di marocchini nel momento in cui si accampava.

Avvenne un breve conflitto durante il quale uno *spahi* indigeno rimase ucciso.

Si domanda se questo fatto e quello di Anoual non abbiano una certa connessione con la proclamazione di Afid.

In seguito ad una voce diffusa ad ovest di Algeri per ordine del Ministro della guerra le ricognizioni, salvo casi indispensabili, non si debbono allontanare dal punto di concentrazione.

BANCHE E SOCIETA'

Società per la trasmissione universale

Ieri, nella sede centrale delle Acciaierie di Terni, con rogito del notaio Capo, si è costituita in Roma, col capitale di un milione, la Società italiana per la trasmissione universale.

Il Consiglio è stato composto così:

a *presidente*: comm. Giuseppe Orlando.

a *consiglieri*: comm. Attilio Odero — cav. ing. Raffaele Bettini, dir. gen. della Terni — F. H. Clergue, prop. di stabilimenti siderurgici nel Canadà — avv. L. Harrison e cav. G. B. Zanardo.

a *sindaci*: ing. Giacomuzzi, ing. Taverna e ragioniere cav. De Nava.

a *supplenti*: ing. Fanno e ing. Perron.

Questa nuova Società si propone di applicare in Italia, avendone acquistato il brevetto un nuovo sistema di trasmissione per qualunque motore, di già applicato con grande successo per le artiglierie nella marina degli Stati Uniti e che si va estendendo a varie branche dell'industria.

Il nuovo trasmettitore, privo d'ingranaggi e di congegni funzionanti per attrito, è capace di dare tutte le velocità dallo zero alla massima nei due sensi e cioè in avanti e indietro e nell'applicazione alle navi da guerra l'efficacia del tiro, in misura quasi tripla, per l'esattezza e la rapidità di punteria.

Nell'applicazione alle automobili, sopprimendo l'attuale cambio di velocità, il differenziale e le catene, può dare tutte le velocità nei due sensi di marcia, senza scosse e col maneggio di un solo volantino.

Nella trazione elettrica rende possibile per le tramvie l'adozione di corrente trifase o monofase, mentre semplifica e migliora grandemente l'attuale azione negli ascensori, montacarichi ecc. ecc., sopprimendo ogni organo di comando elettrico e di variazione di velocità al motore.

La costruzione di questo nuovo e importante apparecchio è stata assunta dalla Società San Giorgio, ben nota per le sue officine a Sestri e Pistoia.

Per le applicazioni alle artiglierie hanno acquistato l'uso esclusivo del brevetto: per la Germania la Casa Krupp, per l'Inghilterra Vickers, per l'Austria Skoda e per l'Italia la Vickers-Terni. In Francia si stanno facendo dal Governo le prove sulle navi da guerra.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata inglese.

(S) **Londra** 5. — Lo *Standard* dice che una corazzata tipo *Dreadnought* sarà messa in cantiere a Portsmouth. Essa stazzerà oltre 20 mila tonnellate ed avrà il nome di *Nettuno*.

⊙ (S) **Barrow in Furness**, 5. Il sottomarino inglese D. numero 1, varato oggi ha la lunghezza di 20 metri, ha due eliche e tre tubi lanciatorpedini, uno a poppa e due a prua. Il sottomarino potrà avanzare ed indietreggiare sul posto senza eseguire evoluzioni.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 dicembre — Pres. **Gorio** *— ore 14.*

Rosadi e **Masini** dichiarano che, se presenti, ieri avrebbero votato *no* sulla mozione dell'on. Fusinato.

Venditti, Pilacci, Valle Gregorio, Cavagnari, Compans, Cortese, Agnetti, Farinet Alfonso, dichiarano che avrebbero invece votato *sì*.

Marsaglia giura.

Verifica di poteri.

Presidente. Su conformi conclusioni della Giunta dichiara convalidate le elezioni di Brivio (Baslini), Valenza (Ceriana-Mayneri), Bari (Lembo), Isernia (Cimorelli), Leno (Frugoni).

Servizio ferroviario nella Sicilia.

Bari (LL. PP.) agli on. Francica-Nava e De Felice, che chiedono le ragioni per le quali il treno di lusso, che si arresta a Taormina, non prosegue per Catania e Siracusa, dice che il prolungamento sarà studiato con desiderio di contentare le popolazioni interessate.

Francica-Nava confida che il provvedimento invocato non si farà a lungo aspettare.

De Felice si associa all'on. Francica-Nava basandosi sull'importanza della città di Catania e sulla distanza breve che il treno dovrebbe percorrere.

Ruoli dell'imposta fondiaria.

Cottafavi (Finanze) all'on. De Tilla, il quale chiede che sia col 1° gennaio 1909 dato corso ai nuovi ruoli della imposta fondiaria, modificati giusta la legge sulla perequazione, dichiara che, l'applicazione del nuovo catasto nella provincia di Napoli si effettuerà non appena la Commissione centrale avrà deciso circa i ricorsi che le sono stati presentati; tanto che si è già disposto per il personale necessario.

De Tilla raccomanda che le deliberazioni della Giunta centrale siano applicate, almeno provvisoriamente, in quei pochi comuni della provincia di Napoli che hanno reclamato, salvo, una volta divenute definitive, applicarle a tutti i comuni della provincia.

Uffici governativi in Napoli.

Cottafavi (finanze). All'on. De Tilla che interroga circa i locali degli uffici della Conservatoria delle ipoteche in Napoli e degli uffici postali e telegrafici del palazzo Gravina, dichiara di consentire con lui tanto che spera di poter emanare presto necessari provvedimenti per fare allogare altrove gli uffici di Conservatoria e dar così luogo agli uffici postali e telegrafici.

De Tilla raccomanda al Governo di provvedere con energia.

Carriere dei portieri giudiziari.

Pozzo (giustizia). All'on. De Tilla, circa la presentazione del disegno di legge sui portieri giudiziari dichiara che il Governo presenterà il progetto di legge quanto prima.

De Tilla prende atto della promessa.

Regolamento della legge comunale.

Facta (interni). All'on. Riccio che interroga sull'epoca in cui sarà pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, dichiara che tra pochissimi giorni il regolamento sarà emanato; quanto ai criteri sarebbe prematura ogni dichiarazione.

Riccio si dichiara soddisfatto pur esprimendo qualche raccomandazione.

I suicidi nel cellulare di Milano.

Facta (interni). All'on. Romussi che interroga sulle cause del ripetersi dei suicidi nel cellulare di Milano e sulla necessità di un'inchiesta parlamentare sugli stabilimenti penali dello Stato, dichiara che il Governo ha fatto la sua inchiesta, da cui non è emerso alcun inconveniente serio.

Rileva che la percentuale dei suicidi consumati è bassissima e che se quella dei tentati appare più elevata ciò deriva dal fatto che la più gran parte di essi è di suicidi simulati.

In ogni modo questi suicidi non dipendono affatto da mali trattamenti.

Non crede perciò necessaria un'inchiesta parlamentare. La Camera è libera tuttavia di prenderne l'iniziativa.

Romussi non è soddisfatto e dichiara di cambiare in interpellanza la sua interrogazione.

Esercizio della odontojatria.

Rampoldi presenta la relazione sulla proposta di obbligatorietà della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontojatria.

Legge sulle Borse.

Fortunati notate le benemerenze del ministro Cocco-Ortu che in breve lasso di tempo ha avviato all'approvazione importanti disegni di legge, come quello sulle Camere di commercio, già discusso, e quello sugli infortuni del lavoro che si discuterà prossimamente, rileva che il presente progetto sulle borse è degno di essere accettato, come quello che è frutto di lunga esperienza e di studi maturi.

Non si preoccuperà delle recriminazioni che esso ha sollevato, poichè è sicuro che la Commissione parlamentare abbia tenuto conto dei voti degli interessati per quanto era possibile.

Circa la tessera personale per l'ammissione nelle borse, trova il provvedimento poco liberale e di scarsa efficacia pratica, giacchè esso limita i mercati finanziari, che importa invece di tenere aperti.

Non ritiene efficace l'obbligo delle Camere di commercio a dare parere motivato sull'ammissione di nuovi titoli alle quotazioni perchè si creeranno seri imbarazzi specie nei casi di reiezione.

E' probabile anzi che ad evitare fastidiose contestazioni le Camere largheggieranno eccessivamente nell'ammissione dei titoli.

Sarebbe più opportuno vietare ai mediatori in Borsa di far parte dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali di Società i cui titoli siano quotati in Borsa, poichè così sarebbe più sereno il loro giudizio.

Poichè si parla della riforma della legge sulle Società anonime, l'oratore raccomanda al Ministro di studiare se sia bene che le Camere di commercio e il Ministero diano ai bilanci delle Società anonime una pubblicità larghissima accessibile a tutti e sollecita.

Crede necessario l'adottare norme severe per la compilazione di questi bilanci.

Dichiara infine di accettare il disegno di legge nella speranza di una riforma della legge in parola, necessaria ed utile sopratutto da un punto di vista economico.

Cavagnari dubita della efficacia del disegno di legge, poichè esso avrebbe dovuto trovare il suo complemento in altre disposizioni dirette alla riforma del regime delle Società anonime.

Inoltre avrebbe voluto che la legge in discussione, secondo equità e diritto comune, avesse dichiarato nulli i contratti differenziali a termine, i quali, checchè siasi affermato in contrario, si risolvono in pure e semplici scommesse, e deplora che essi abbiano avuto altra volta riconoscimento dal legislatore.

Ricorda l'azione del Presidente Roosevelt contro le malsane speculazioni di Borsa e la patria giurisprudenza.

Chiede che la legge sancisca finalmente la inefficacia giuridica dei contratti differenziali.

Riguardo all'ammissione dei titoli industriali alla quotazione in Borsa desidererebbe più rigo-

rose condizioni non essendo sufficiente, a suo parere, la garanzia dei due bilanci consecutivi.

Si dichiara infine non fiducioso riguardo alla efficacia morale della legge a cui perciò è contrario. (Bene!).

Rossi Teofilo è favorevole al disegno di legge pure associandosi all'on. Cavagnari nel deplorare i giuochi di Borsa che è impossibile distinguere dai veri e reali contratti differenziali, che non possono assolutamente essere vietati.

Anche un divieto poi sarebbe inutile poichè le speculazioni potrebbero farsi oltre l'ambiente stesso delle borse.

Un freno efficacissimo invece contro le speculazioni eccessive si avrebbe nella possibilità di autorizzare il compratore ad ottenere la consegna anticipata dei titoli dal venditore.

Riguardo agli agenti di cambio vorrebbe meglio tutelata la posizione loro sembrandogli cattivo il divieto loro fatto di negoziare nello interesse proprio e similmente crede eccessivo il limite dei due esercizi per la quotazione in borsa dei titoli industriali, ritenendo più che sufficiente l'avviso favorevole richiesto e dalla deputazione e dal sindacato di borsa. (Approvazioni).

Flamberti non conviene con l'on. Cavagnari. I contratti a termini costituiscono una delle più importanti funzioni delle borse e sono inerenti all'indole dei mercati dei titoli.

Ora la borsa è una «conditio sine qua non» per la vita delle grandi Società anonime, il nerbo della vita industriale odierna.

I paesi economicamente più potenti sono forniti di maggior numero di borse. Sarebbe antigiuridico e non economico vietare i contratti a termine; nè è impossibile che tali contratti si liquidino nella sola liquidazione delle differenze.

Compito del Governo è quello d'impedire la frode e l'aggiotaggio. A ciò basta il codice penale. E' convinto che sieno sufficienti le proposte disposizioni contro gl'inconvenienti lamentati.

Cocco-Ortu (Agricoltura) rispondendo ai precedenti oratori, osserva egli pure che non sarebbe nè possibile, nè opportuno vietare i contratti a termine, ormai dalla dottrina e dalla pratica universalmente accettati e riconosciuti.

Nota che nessun regime legislativo potrà impedire che accanto alle buone e sane si svolgano anche le non buone speculazioni: ma a reprimere le frodi provvede la legislazione penale.

Osserva poi che il miglior freno contro i giuochi sfrenati si ha nel diritto di sconto, ossia di anticipata liquidazione, nello intervento, reso obbligatorio, dall'agente di cambio, e nelle maggiori cautele poste per la quotazione dei titoli industriali.

L'art. 12, dopo brevi parole degli on. Giovanelli (relatore) e Cocco-Ortu (ministro) è approvato nel testo originale.

Si approvano con breve discussione i successivi articoli fino al 22.

Rossi, Cornaggia, Di Stefano, all'art. 23 domandano che sia diminuita la cauzione chiesta agli agenti di cambio trovando eccessiva la cifra di L. 100,000, e che sieno rispettati i diritti acquisiti dagli stessi agenti.

Giovanelli (rel.) dimostra la necessità di elevare la cauzione per risanare le Borse e che l'art. 63 provvede già in parte al desiderio dei proponenti circa gli agenti di cambio in esercizio oggi.

Cocco-Ortu si associa.

Bertolini (LL. PP.) domanda che siano iscritte per la seduta di martedì le interpellanze degli on. Abignente e Guerritore sull'esercizio ferroviario, rimanendo inteso che succedano subito alcuni disegni di legge che riguardano le opere pubbliche.

Cavagnari vorrebbe rinviata la discussione dell'interpellanza, essendo mancato il tempo ai deputati di esaminare la relazione del Direttore Generale delle Ferrovie di Stato, distribuito appena ieri.

Bertolini (LL. PP.) insiste nella proposta e, se la relazione fu distribuita soltanto ieri, tuttavia un largo sunto ne fu comunicato da più giorni alla stampa.

Presidente. Sta bene. Intanto propone che lunedì sia svolta una interpellanza dell'on. Pavia al Ministro della grazia e giustizia e segua poi il progetto di legge sulle Borse.

Si leggono le interrogazioni e interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.20.

L'appello nominale di venerdì.

Risposero **sì**, ossia approvarono la mozione Fusinato gli onorevoli:

Abbruzzese, Abignente, Aguesi, Albertini, Alessio Giovanni, Aliberti, Arigò, Arnaboldi, Artom, Astengo, Aubry, Avellone.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Ballarini, Baranello, Barnabei, Battaglieri, Benaglio, Bergamasco, Bertarelli, Bertetti, Bertolini, Bettolo, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchini, Bizzozero, Bolognese, Bonicelli, Borsarelli, Boselli, Botteri, Bovi, Brandolini, Brizzolesi, Buccelli.

Calissano, Callieri, Calvi, Camagna, Camera, Cameroni, Campi Emilio, Campus-Serra, Canevari, Cantarano, Cao-Pinna, Capaldo, Capece Minutolo, Cappelli, Caputi, Carboni-Boi, Carcano, Cardani, Carnazza, Carugati, Casciani, Cascino, Casciuto, Castoldi, Cavagnari, Celesia, Centurini, Ceriana-Mayneri, Cerulli, Cesaroni, Chimirri, Chiozzi, Ciappi Anselmo, Ciartoso, Cicarelli, Ciccarone, Cimati, Cimorelli, Cipelli, Cipriani-Marinelli, Cirmeni, Ciuffelli, Cocco-Ortu, Cocuzza, Coffari, Colosimo, Conte, Cornaggia, Cornalba, Costa-Zerboglio, Cottafavi, Crespi Silvio, Croce, Curreno, Cuzzi.

Dagosto, D'Alì, D'Alife, Danso, Dari, De Asarta, De Bellis Nicola, De Bellis Vito, De Gennaro, De Giorgio, Del Balzo, Della Pietra, De Luca Paolo-Anania, De Marinis, De Michele-Ferrantelli, De Michetti, De Novellis, De Riseis, De Seta, De Tilla, Di Lorenzo, Di Rudinì, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Di Stefano Giuseppe.

Facta, Faelli, Falaschi, Falconi Gaetano, Falconi Nicola, Falletti, Farinet Francesco, Fasce, Fede, Ferraris Carlo, Ferraris Maggiorino, Filì-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Fortis, Fortunati Alfredo, Fracassi, Francica-Nava, Frugoni, Fulci Ludovico, Fulci Nicolò, Furnari, Fusco, Fusinato.

Galimberti, Galletti, Galli, Gallina Giacinto, Gallino Natale, Gallo, Giaccone, Giardina, Ginori-Conti, Giolitti, Giovagnoli, Giovanelli Edoardo, Giuliani, Giunti, Giusso, Goglio, Graffagni, Gualtieri, Guarracino, Guastavino, Gucci-Boschi, Guerritore.

Lacava, Landucci, Larizza, Leali, Leone, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lucchini, Lucernari, Luciani, Lucifero Alfredo.

Macola, Majorana Angelo, Majorana Giuseppe, Malcangi, Malvezzi, Mango, Manna, Maraini Clemente, Maraini Emilio, Marescalchi, Margaria, Marghieri, Mariotti, Marsengo-Bastia, Marzotto, Masciantonio, Masi, Materi, Matteucci, Mauri, Mazziotti, Meardi, Medici, Melli, Mendaja, Mezzanotte, Micheli, Modestino, Montanti, Monti Gustavo, Morando, Morelli Enrico, Morelli Gualtierotti.

Negri de Salvi, Niccolini, Nuvoloni.

Odorico, Orioles, Orlando Vittorio Emanuele, Orsini-Baroni.

Pagani-Cesa, Paniè, Pascale, Pasqualino-Vassallo, Pastore, Pellecchi, Pellerano, Personè, Pini, Placido, Podestà, Poggi, Pompilj, Pozzi Domenico, Pozzo Marco.

Queirolo.

Raggio, Rasponi, Rastelli, Rava, Ravaschieri, Rebaudengo, Reggio, Ricci Paolo, Richard, Ridola, Rienzi, Rizza Evangelista, Rizzetti, Rizzone, Rocco, Rochira, Romanin-Jacur, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Rossi Teofilo, Rota Attilio, Rota Francesco, Ruffo, Rummo, Ruspoli.

Salvia, Sanarelli, Santini, Santoliquido, Saporito, Scaglione, Scano, Scaramella-Manetti, Scellingo, Schanzer, Scorciarini-Coppola, Serristori, Sesia, Simeoni, Solimbergo, Solinas-Apostoli, Soulier, Spirito Beniamino, Spirito Francesco, Squitti, Stagliano, Stoppato, Strigari, Suardi.

Tanari, Targioni, Tedesco, Teodori, Testasecca, Tinozzi, Tizzoni, Torlonia Leopoldo, Torrigiani, Turbiglio, Turco.

Umani.

Valentino, Vecchini, Venezlale, Verzillo, Vetroni, Villa.

Risposero **no**, ossia non approvarono la mozione, gli onorevoli:

Agnini, Albasini, Albicini, Alessio Giulio, Angiolini, Antolisei, Ariotta, Arcidi.

Badaloni, Baragiola, Barzilai, Basilni, Bastogi, Berenini, Bissolati, Borciani, Borghese, Brunialti.

Callaini, Camerini, Campi Numa, Carmine, Castellino, Castiglioni, Celli, Chiesa, Ciacci Gaspero, Codacci-Pisanelli, Colajanni, Comandini, Costa A., Credaro, Crespi Daniele, Curioni.

Da Como, De Amicis, De Andreis, De Felice Giuffrida, Dell'Acqua, De Nava, De Stefani Carlo, De Viti De Marco, Di Cambiano, Di Scalea, Di Trabia.

Fabri, Falcioni, Fani, Faranda, Fazi Francesco, Fazzi Vittorio, Felissent, Fera, Ferrarini, Ferri Giacomo, Fortunato Giustino, Fradeletto.

Gatti, Gattorno, Gaudenzi, Giordano Apostoli, Giovanelli Alberto, Gorio, Greppi, Grippo, Guerci, Guicciardini.

Lembo, Loero, Lucca, Lucifero Alfonso, Luzzatti Luigi, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo.

Manfredi, Mantovani, Marazzani, Marazzi, Marcello, Maresca, Martini, Masoni, Masselli, Meritani, Milinni, Mira, Mirabelli, Montagna, Montemartini, Morgari, Morpurgo, Moschini.

Orlando Salvatore, Ottavi.

Pala, Pandolfini, Pansini, Pantano, Pavia, Pennati, Pescetti, Pinchia, Pistoja, Pozzato.

Quistini.

Raineri, Rampoldi, Riccio Vincenzo, Romussi, Ronchetti, Rondani.

Sacchi, Salandra, Santamaria, Scalini, Sichel, Silva, Sonnino, Sormani, Spada, Spallanzani.

Taroni, Tasca, Tecchio, Teso, Todeschini, Torlonia Giovanni, Treves, Turati.

Valeri, Valli Eugenio, Vallone, Vendramini, Viazzi, Vicini, Visocchi.

Wollemborg.

Zabeo, Zaccagnino, Zerboglio.

Nella seduta di ieri (sabato) dichiararono che presenti alla precedente tornata, avrebbero votato: *sì*, Agnetti, Cavagnari, Compans, Cortesi, Farinet A., Pilacci, Valle Eugenio Vendittti; *no*, Masini, Rosadi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Avviso importante.

R. D. che aggiunge una somma al ruolo organico del personale di ciascuno degli Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, per gli incarichi loro assegnati.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Monreale (Palermo).

Elenco degli italiani morti a Buenos Ayres nel mese di ottobre 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Benedetti cav. Lelio dell'88° fanteria; Pescetto cav. Eugenio, direttore del genio a Milano; il t. colon. Toselli cav. Marco, sotto dirett. del genio a Catanzaro, i capitani: Baiardi Ludovico del 58° fant., Mangano Ferdinando, già in aspett. (frat.): Mercial Porsenna del 2° fant., Curti Ercole del 94°; Crocetta c[illegible] Nicola del 28°; Alassi cav. Raffaele del Comm[illegible]to e Castellana Luigi del Corpo contabile.

In aspett[illegible], il maggiore Bellei cav. Michele del 62° fant., i capitani Beria di Sale e D'Argentina Francesco dei lancieri Montebello, Bardi Adelmo del 2° genio; il tenente Varuso Giorgio dei reali carabinieri (infermità) il tenente Gamelini-Manzoni Raffaello del 9° fant. (motivi di famiglia) il tenente Dolci Fiore del corpo contabile (sospensione dall'impiego).

— Sono accettate le dimissioni dal grado di sottotenente Bozzo Francesco del 15° fant.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Angelini G. Battista al 29 fant.; i tenenti Giannola Umberto al 94, Barbieri Talete al 12 bers. e D'Agostino Francesco Paolo al 10 bers.

R. Marina. — Il sottot. di vas. Vittorio Maltese cessa di far parte del quadro organico degli ufficiali della r. Marina ed è nominato segr. nel ruolo del personale amministrativo e di ragioneria del Ministero.

I seguenti periti ragionieri sono nominati segretari al Ministero: Guglielmo Guastaveglia, Enrico Marchi, Melchiorre Scuderi.

Il cap. macch. Antonio Opiperi è destinato alla Direzione costruzione navali del r. Arsenale di Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 5. — Fra l'autorità militare e quella civile sono in corso trattative per una permuta di stabili e terreni.

Scopo di tale permuta è la costruzione di un nuovo grande arsenale e di un nuovo grande laboratorio militare di produzioni farmaceutiche.

Genova, 5. — La scorsa notte, a Cornigliano ligure, un incendio distrusse la fabbrica di grassi e sego di proprietà di Rosa Rocca. I pompieri impedirono, con grandi sforzi, che il fuoco si propagasse alle fabbriche vicine. I danni sono rilevantissimi.

Pavia, 5. — Un furioso incendio è scoppiato la scorsa notte a Torre Vecchia Pia, nello stabile di proprietà del sig. Paiè. Le fiamme si propagarono rapidamente ed avvolsero in breve tutto il fabbricato, del quale non rimasero in piedi che le mura. I danni sono ingenti.

Da Varzi poi giunge notizia che un cascinale di certo Casalini è andato completamente distrutto. Vi sono 20 mila lire di danni. Sembra che l'incendio sia doloso.

Varese, 5. — A Brunello, piccolo paese sul lago di Varese, per causa ancora ignota è scoppiato improvvisamente un terribile incendio, che avvolse quasi contemporaneamente quattro grandi caseggiati. Certa Maria Lucioni, che dormiva col figlioletto di pochi anni, fu a stento salvata.

Belluno, 5 — In seguito al disastro di Lagunaz, è stata aperta, per iniziativa del Sindaco, una sottoscrizione per venire in soccorso ai danneggiati. Le offerte affluiscono numerose.

Le comunicazioni sono ancora interrotte. Oltre centomila metri cubi di materiale ingombrano la valle.

Altri quattro cadaveri sono stati rinvenuti dagli alpini sotto alcuni massi fatti saltare colla dinamite.

I feriti, estratti dalle macerie, sono 10 e furono tutti ricoverati presso famiglie private nel vicino villaggio di Col ove sono convenientemente curati ed assistiti.

Le famiglie rimaste senza casa sono 35, tutte poverissime, avendo ad un tempo, perdute masserizie, indumenti e provviste alimentari per l'inverno.

Urgono soccorsi. L'on. Magni ha inviato L. 2000.

Milano, 5, ore 19. — Ieri nello stabilimento Pirelli il capo officina De Cecco rimproverò l'aggiustatore Mosca perchè, senza permesso, si era allontanato per una mezz'ora dallo stabilimento.

Il Mosca ricorse ai compagni, i quali, sospendendo il lavoro, chiesero l'allontanamento del De Cecco.

La Direzione invitò gli operai a riprendere il lavoro riservandosi di esaminare la vertenza.

Ma gli operai insisterono nella domanda.

Ieri sera poi anche il riparto dei fuochisti, composto di una trentina di operai, decise lo sciopero per solidarietà coi compagni meccanici.

Stamane, mancando la squadra dei fuochisti, la Ditta si vide costretta a sospendere il lavoro in tutti i riparti, rimandando 3800 operai.

Più tardi gli addetti al reparto «Impianti», tennero un'adunanza alla Camera del lavoro e decisero di proclamare anch'essi lo sciopero fino a che non sia stato sospeso il De Cecco.

A sua volta, la Ditta ha deciso il licenziamento del Mosca invitando gli scioperanti a riprendere il lavoro dopo le feste ambrosiane, e cioè mercoledì. Se il lavoro non venisse ripreso, e la Ditta non potesse assumere altri fuochisti, le maestranze rimarrebbero con danno generale inattive.

Peschiera 4 — Il nuovo piroscafo «Italia» prese ieri maestosamente il largo sul lago di Garda.

Intervennero alla cerimonia le Autorità di Peschiera e di Desenzano, moltissimi invitati e gran folla di popolo che gremiva il molo e la riva.

Nell' Italia Centrale.

Bologna 5. — In seguito ad accurato esame del vetro spezzato nel direttissimo proveniente da Venezia, è risultato trattarsi non di un colpo di fucile ma di una sassata. Il sasso fu rinvenuto nel corridoio della vettura.

Le pronte ed accurate indagini della Questura e dei carabinieri hanno poi condotto alla identificazione della persona che lanciò il sasso: il ragazzo tredicenne Giulio Malossi, che ha pienamente confessato.

Venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 5, ore 19. — Lunedì, 13 corr., si riunirà in un'aula dell'Ateneo il Consiglio accademico per stabilire la data precisa dell'inaugurazione della nuova Università.

Avellino, 5 — Ieri, verso le 9,30, in Montoro Inferiore, il negoziante di legname Vincenzo Zambraud, di anni 39, mentre con diversi operai recideva delle piante di pioppo, rimase colpito da una di queste che, rovinando improvvisamente, gli cadde addosso, schiacciandolo.

— Col 1° dicembre è stato aperto un ufficio postale alla ferrovia, che riuscirà di gran giovamento per un importante rione della città.

Nola, 5 — Tale Anastasio Vincenzo, di anni 50, uscito recentemente dal carcere, feriva mortalmente la notte scorsa con un paio di forbici la propria moglie Attilia, mentr'essa dormiva. Quindi si lanciava addosso ad una figlia sedicenne, accorsa alle grida della madre, e la feriva pure orribilmente al viso.

La madre è morente. La figlia rimarrà sfregiata. Il feritore fu arrestato.

Nelle Isole

Messina, 5 — L'automobile del Console di Grecia, sig. Trombetta, passando per la barriera daziaria di San Nicandro, ha investito un bambino di 2 anni uccidendolo.

L'automobile era guidata dallo stesso Console.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 4	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1042	430	75	—
Venezia	»	295	108	34	—
Savona	»	266	167	34	—
Livorno	»	244	91	28	—
Spezia	»	120	60	33	—
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 6 Dicembre 1908*)—

	1904 31/12	1905 30/12	1906 26/12	1907 30/12	1908 28/11	1908 5/12
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.62	22,62
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	26.00	26.10
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.60	26.60
Budapest	22.48	17.83	16.25	27,40	26.46	27.10
Londra	—	—	16.55	23.35	20.00	21.—
New-York	22.03	17.47	15.55	23.50	21.36	21.30
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	19.47	19.65
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.75	20.65
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono qua e là oscillazioni in vario senso, però poco notevoli. Solo ad Odessa si verificò ribasso abbastanza sensibile, avendo raggiunto L. 1,10 il quint.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa al 28 novembre ascendevano a 889,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2, litri 90) di cui 490,000 diretti per l'Inghilterra e 399 pel continente.

Secondo l'«Evening Corn Trade List» le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano in complesso ad ett. 22,069,000; contro 22,707,000 della settimana precedente e 21,460,000 nella corrispondente del 1907.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di frumento si mostrarono, in generale, poco animati; la derrata offerta fu piuttosto scarsa ed i prezzi, generalmente invariati, oscillarono fra L. 28,15 e 29,50 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 31,50.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

(S) **Messina**, 5. — Nel territorio di Galati di Tortorici ieri ed oggi si sono ripetute scosse di terremoto che hanno allarmato la popolazione ed hanno prodotto qualche danno.

Il Prefetto ha inviato sul posto un ingegnere del Genio civile.

Gli strumenti dell'Osservatorio di Messina hanno registrato lievemente tali scosse di origine incerta.

(S) **Messina** 5. La scossa di terremoto ondulatorio avvertita ieri a Galati di Tortorici ha lesionato le chiese e parecchie case private.

Il disincaglio dell' «Epiro»

(S) **Trieste**, 2. — L'*Epiro*, che si era incagliato il 10 dello scorso novembre presso Margarina, nell'isola di Sansego, fu ieri rimesso a galla e rimorchiato a Lussinpiccolo.

LE POSTE INGLESI.

(S) **Londra**, 5. — Avvicinandosi le feste natalizie il *Postmaster General*, la cui carica corrisponde a quella di Ministro delle Poste in Italia, richiama l'attenzione del pubblico sulla necessità di impostare la corrispondenza man mano che è pronta senza attendere la sera od il mattino e ciò per facilitare la cernita al personale postale.

La richiesta del *Postmaster General* è giustificata dal fatto che mentre in Londra si impostano generalmente fra le 12 e le 5 pom. circa 300,000 letture, fra le 5 e le 6 pom. se ne impostano non meno di 700,000, il che vuol dire che bisogna fare la cernita nell'ultima mezz'ora disponibile di 23,000 lettere ogni minuto.

Dalle 6 alle 8 di sera si impostano generalmente in Londra 300,000 lettere con soprattassa ed anche queste devono essere ripartite prima delle 8,30 pom.

In occasione delle feste natalizie questo lavoro normalmente raddoppia e triplica richiedendo 8000 impiegati straordinari per poter essere sbrigato.

TEATRI ED ARTE

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo di dicembre della rivista *The Connoisseur* contiene:

I tesori d'arte del castello Belvoir di Victoria Manner; La città di Exeter di Leonard Willoughby; Il ritratto di Shakespeare di H. Spillmann; Gli anni di Walnut di Haldan Macfall; Piatti di argento americani di Alfred Jones; Le porcellane Madeley di W. Turner; Incisori francesi di W. G. Menzies; Vecchie figurette di porcellana di N. Jackson.

Oltre le consuete rubriche di notizie, vendite, scoperte e libri, vi sono bellissime illustrazioni riproducenti capolavori di Le Chevalier, Largillière, Debucourt, Reynolds, Rembrandt, poichè, com'è noto, questo è il numero di Natale.

Varie. — I nuovi orizzonti dischiusi ai commediografi francesi con la preparazione di brevi scene, destinate poi ad essere cinematografate, chiameranno presto alla nuova opera anche gli autori di altri paesi.

Infatti un importatore di lavori teatrali francesi ha convocato testè i commediografi berlinesi per indurli a questa forma modernissima di attività intellettuale che è prospera e proficua.

Le proposte dell'impresario sembra che furono tali da soddisfare gli autori tedeschi. Per ogni metro di *films* cinematografico verrebbero pagati all'autore della pantomima 4 centesimi. La più breve produzione ha circa 200 metri di *films*: otto marchi per lavoro, dunque. Ma di questo vengono garantite le rappresentazioni in almeno 600 cinematografi: cosicchè l'autore riceverebbe per ogni pantomima un minimo di 2400 marchi.

Naturalmente, poichè i cinematografi fioriscono anche in Italia, v'è chi ha pensato, pure a Milano, a sollecitare la collaborazione degli autori italiani. Cosicchè non è improbabile che quanto prima si sia invitati ad assistere a qualche emozionante *première* del genere.

CONTRO IL DUELLO.

(S) **Budapest** 5. — Al convegno delle Leghe antiduelliste europee, che si riunirà martedì per costituire l'Ufficio antiduellista internazionale centrale, interverranno come delegati della Lega italiana i signori Ugo Marcello Tavella ed Enrico Berruti, presidente e vice presidente del Comitato promotore delle Associazioni antiduelliste giovanili in Italia.

SPORT

Un premio di aviazione.

(S) **Bruxelles**, 5. — La *Dernière Heure* annunzia nel suo numero di oggi che essa offre un premio di 10,000 franchi all'aviatore che effettuerà fra il 15 agosto e il 15 settembre 1909 nel miglior tempo il tragitto tra Bruxelles e Ostenda e ritorno, ovvero una distanza equivalente nel Belgio. Vi sarebbero parecchi punti per prendere terra. Il regolamento per la prova sarà ulteriormente pubblicato.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Il Consiglio di Amministrazione della **Società Italiana per la fabbricazione di prodotti azotati** partecipa con vivo dolore la perdita immatura del suo Vice-Presidente

Ing. comm. Angelo Filonardi

spentosi in Roma questa mattina.

Roma, 5 Dicembre 1908.

†

Alle ore 15 del 4 dicembre rendeva lo spirito a Dio l'anima eletta di

Francesca Cortesi

di anni 70

I parenti nel darne il doloroso annunzio invitano gli amici ai funerali che si faranno lunedì 7 alle ore 9 3/4 nella cappella delle Suore di S. Carlo in Piazza della Sagrestia N. 21 presso la basilica di S. Pietro in Vaticano.

Società Italiana Pompe Funebri Via de' Serpenti, 77.

Regio Lotto

Estrazione del 5 dicembre 1908.

BARI	41	62	46	53	10
FIRENZE	31	58	55	42	79
MILANO	58	20	22	30	89
NAPOLI	16	61	72	13	89
PALERMO	84	17	89	58	31
ROMA	34	66	25	6	47
TORINO	82	23	43	90	48
VENEZIA	4	88	49	61	7

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il profess. Petacci tornò a visitare S. S. che trovò pienamente ristabilito.

Domani saranno riprese le udienze.

La distribuzione dei premi a Propaganda Fide. — Ieri mattina, nella Cappella del Collegio di Propaganda Fide ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi.

Per la cerimonia l'altare maggiore era ricoperto da un drappo di seta rossa sul quale spiccava un bellissimo ritratto di S. S.

Presenziarono la cerimonia il card. Gotti, prefetto di Propaganda, mons. Veccia, il segr. della Congr. di Propaganda mons. Rollieri, il Rettore del Collegio mons. Bonsano, l'arciv. di S. Louis, il vesc. di Mabila, mons. Seton, i monsignori Arpiarian, Rubiau, Keregian, D'Artorian, Millir vic. ap. del Transvaal, Mladenoff vesc. greco ed alcuni prelati rettori dei collegi, i di cui alunni frequentano le scuole di Propaganda.

Dopo la prolusione letta da un alunno del collegio e cominciata la distribuzione dei premi.

Sono stati creati in teologia 28 dottori, 41 proliti e 54 baccellieri.

In filosofia 35 dottori, 49 proliti e 52 baccellieri.

Alle 11.30 la cerimonia ebbe termine.

Camera di commercio. — Oggi avranno luogo le elezioni parziali della Camera di commercio.

Le elezioni procederanno calmissime, essendosi raggiunto il pieno accordo fra Roma e Provincia sopra una lista unica che comprende del resto la rielezione di tutti gli uscenti meno due sostituiti dall'on. Scaramella-Manetti, dep. al Parlamento e dall'industriale Iovino Francesco.

La lista è buona e si raccomanda da sè: è quindi sperabile che sia votata senza inutili dispersioni di voti.

Il Comitato è composto dalle seguenti Associazioni:

Società generale fra negozianti ed industriali — Associazione commerciale industriale agricola romana — Consorzio vinicolo nazionale — Società italiana degli albergatori, Sezione di Roma — Associazione romana dei negozianti fornai — Società fra i proprietari pizzicaguoli e norcini — Associazione padroni beccai — Società dei droghieri e negozianti di coloniali — Società liquoristi, caffettieri e pasticcieri — Società negozianti di carbone — Associazione romana industriali del legno — Associazione fra proprietari di ristoranti e trattorie — Associazione rappresentanti di commercio — Associazione fabbricanti materiali in cemento — Associazione noleggiatori di vetture pubbliche

raccomanda così la seguente lista:

Ascenzi Silverio — Garroni Lamberto — Iovino Francesco — Modigliani Moisè — Pennacchietti Panfilo — Rey Tommaso — Salvati Gio. Battista — Sbardella Attilio — Scaramella-Manetti Augusto — Vannisanti Giuseppe — Zarù Giulio.

Per le elezioni politiche. — *I Collegio.* Il Comitato liberale costituzionale del I Collegio rammenta a tutti quei cittadini di fede costituzionale domiciliati nei Rioni Monti e Campitelli, che ancora non fossero elettori politici ed amministrativi, di non trascurare la loro iscrizione, recandosi sollecitamente nella sede del detto Comitato, via Alessandrina 2, aperta tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, ove appositi impiegati espleteranno tutte le pratiche necessarie, senza alcuna spesa da parte dei richiedenti.

Il termine utile per le iscrizioni elettorali scade il 15 del corr. mese.

— *IV Collegio.* Il Comitato elettorale costituzionale del IV Collegio ci comunica:

«Tutti coloro che desiderano essere inscritti o trasferiti, senza alcuna spesa, nelle liste elettorali politiche del IV Collegio e che beninteso ivi dimorino possano rivolgersi sino al 14 corr. alla sede di questo Comitato, via Balestrari 17, p. terreno aperta nei giorni feriali, dalle 19 alle 21,30, ed in quelli festivi, dalle 10 alle 12».

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 4 dicembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Palestrina. Sistemazione strada interna. Mutuo. Appr.
Tivoli. Transazione con lo Stato. Appr.
Norma. Domanda Gaviglia per acquisto di terreno. Appr.
Cervara. Ricorso Federici per tassa focatico. Accoglie in parte.
Moriupo. Concessione gratuita abitazione alla levatrice. Approva.
Cervara. Istituzione di un posto di custode al Cimitero. Approva.
Valmontone. Concessione gratuita di locali alla Società Croce d'Oro. Appr.
Canino. Domanda Ovidi per acquisto area fabbricabile. Approva.
Castiglione. Tariffa daziaria. Appr.
Roma. Riforma parziale Regolamento guardiani acquedotti. Approva.
Civitavecchia. Modificazione regolamento guardie municipali. Appr.
Civitavecchia. Concessione acqua potabile agli ospedali. Approva.
Faleria. Tariffa daziaria. Appr.
Roiate. Capitolato sanitario. Appr.
Roma. Retrocessione d'area alla Provincia di Cosenza. Appr.

In onore di Ugo Fleres. — Riuscitissimo il pranzo, che poi fu una cena, perchè cominciò alle 21 di ieri a sera, all'«Hotel di Russia», per festeggiare la nomina di Ugo Fleres a direttore della galleria d'Arte moderna.

Eleganti le tavole in due sale elegantissime dell'albergo che i fratelli Silenzi han saputo collocare fra i primi di Roma, e ottimi i cibi, il vino, il servizio.

Numerosi i convitati, oltre i cento: uomini politici, scultori, pittori, letterati, critici d'arte, giornalisti.

Notammo i senatori Monteverde e Todaro; i deputati Martini, Barzilai, Guastavino, Faelli, il comm. Pinelli.

Fra i giornalisti: Ferrero, Raimondi, D'Atri, Falbo, Rossi, Callari, Ciraolo, Gabrielli, Giustino Ferri, Lupinacci, Morello, Belcredi, Bacchiani; tra gli artisti: Benlliure, direttore dell'Accademia di Spagna, Apolloni, Magni, Ximenes, Berardi, Koch, Sartorio, Innocenti, Bistolfi, Bazzani, Gallori, Cannizzaro, Buemi, Carlandi, Ferretti, Piacentini, Attanasio, Mengarini, Cellini; tra i musicisti i maestri: Sgambati, Falchi, Pelissier, Lozzi, Saya, Bustini, Rendano, e fra i letterati: A. Costanzo, Venturi, Cantalamessa, Gnoli Domenico, Lucio d'Ambra, Orsi, Martoglio...

Cesare Pascarella, insieme con Giustino Ferri, superstiti dell'antico *Fracassa*, ricordarono al Fleres che in quel giornale egli iniziò la sua vita di critico d'arte e di letterato.

Allo spumante, Martini del *Fracasso*, presente quasi al completo, salutò briosamente il festeggiato.

Brindarono dopo di lui il senatore Todaro, l'on. Martini, l'on. Barzilai, in nome della stampa, E. Ximenes e il senatore Monteverde.

Rispose, con un brillante riuscito ringraziamento, Ugo Fleres, cui la precoce calvizie conserva una invidiabile giovinezza.

La festa simpatica alle 23 era finita.

Ed ora vada ad Ugo Fleres anche il nostro saluto e la fiducia che sotto la direzione sua la Galleria d'Arte moderna salga in breve tempo in alto in alto, e risponda al fine nobilissimo per il quale fu istituita.

Banchetto al Ristorante del Quirino — Ieri sera al Ristorante del Quirino, ormai fornito di tutto il necessario, e che per i restauri eseguiti è diventato un locale di prim'ordine, fu offerto da alcuni amici un banchetto in onore dei sigg. Contin Angelo e Migliorini Arturo, che coi capitani Crocco e Ricaldoni fecero il viaggio sul dirigibile del genio militare da Bracciano a Roma. Il banchetto fu servito in modo inappuntabile e alla fine non mancarono i brindisi alla nuova grande conquista italiana.

Legge sul riposo festivo e settimanale — Il Municipio ci comunica quanto segue:

A richiesta della R. Prefettura e per opportuna norma di chiunque vi abbia interesse, si avverte che la disposizione dell'art. 2 della legge 7 luglio 1907, n. 489, con la quale si esonerano dal riposo settimanale gli operai addetti a determinate industrie, poste in speciali condizioni, non esonera dall'osservanza dell'art. 9 della legge (testo unico) 10 nov. 1907, n. 818, per il quale le donne e i fanciulli debbono sempre godere di un giorno di riposo per ciascuna settimana.

Non è vietato per altro che il riposo alle donne ed ai fanciulli sia dato in qualsiasi giorno della settimana, così che nelle industrie per le quali è dichiarata la sospensione dell'osservanza del riposo settimanale, si può consentire che venga istituito un sistema di turno di riposo per le donne e per i fanciulli il quale permetta all'azienda di funzionare senza interruzione.

Congresso per le Biblioteche pop. e Convegno per l'Unione ital. dell'Educazione pop. — Ecco il programma dei Congressi che si inaugureranno stamane:

Domenica 6 - ore 10: Seduta inaugurale del Congresso delle Biblioteche Popolari nella Sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio.

Ore 14.30: Prima seduta del Congresso delle Biblioteche Popolari nell'Aula Magna della R. Università.

Lunedì 7 - Ore 9: Seduta di continuazione.

Martedì 8 - Ore 9: Seduta del Convegno per l'Unione Italiana dell'Educazione Popolare.

Ore 21.30: Ricevimento in Campidoglio.

Mercoledì 9 - Ore 9: Seduta del Congresso delle Biblioteche Popolari.

Ore 14: Seduta di chiusura del Congresso e del Convegno.

Giovedì 10 - Gita a Tivoli.

Il Comizio alla Casa del Popolo. — Poco più di duecento persone erano ieri alla Casa del Popolo, per l'annunciato comizio.

Presiedeva Costa. Dopo la lettura delle solite adesioni, parlarono il consigliere Pavoni, che portò l'adesione dei democratici costituzionali, l'onorevole Comandini che s'intrattenne nella minuta critica della legge sullo stato giuridico degli impiegati, quindi l'on. Turati.

Questi, dopo aver affermato che la suddetta legge rappresenta un vero arbitrio, la paragona ad un nuovo codice penale (!) e conclude sostenendo la necessità di una forte azione parlamentare per modificarla.

Dopo brevi parole dell'avv. Mazza che inneggia alla libertà, l'assemblea vota un lungo ordine del giorno, in cui si plaude all'opera del Campanozzi e si invoca la revisione della legge, bene inteso, nella parte che riguarda i *doveri* degli impiegati!

Dopo di che, il comizio si chiuse con l'immancabile inno dei lavoratori, che i convenuti mostrarono di conoscere a perfezione.

Aste ad unico incanto. — Il Comune rende noto che martedì 22 dicembre corr., in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di olio, vino ed aceto, fino al 30 settembre 1909, al Convitto Municipale annesso alla Regia Scuola normale «Vittoria Colonna» alla scuola dei tracomatosi ed all'Educatorio Regina Margherita per l'importo annuo di L. 3000.

— Nello stesso giorno, avrà luogo l'asta per lo appalto della fornitura di 14 orinatoi metallici isolati ad un posto, in ghisa e ferro, per l'importo complessivo di L. 5000.

Ambedue le aste si effettueranno col metodo delle schede segrete, con l'aggiudicazione definitivo nell'unico incanto.

Conferenze e riunioni — *Quousque tandem...* Oggi il prof. Niapi-Landi terminerà d'illustrare la topografia e la storia palatina dell'epoca repubblicana e di descrivere la congiura di Catilina e Cicerone che raduna il Senato nel *Giove Statore*.

Il convegno è alle 14 e tre quarti all'ingresso del Palatino, via S. Teodoro.

— *R. Università.* Lunedì 7 corr. il prof. Ludovico Nocentini comincierà le sue lezioni del 1° corso di cinese.

Durante l'anno scolastico il prof. Nocentini, tanto al 1° che al 2° corso, tradurrà testi di storici.

« Uomini e donne di caffè concerto ». — La conferenza che, con questo titolo, doveva essere tenuta domenica scorsa alla Sala Pichetti da H. Fazio è stata rinviata ad oggi alle 15.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — La ventenne Ostazzi Erminia, romana, abitante in via della Bufola 42, verso le ore 11,30 di ieri, in seguito ad una questione avuta col padre, tentava suicidarsi, ingoiando una pasticca di sublimato.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio sulla guarigione della sconsigliata.

— Ieri mattina, Napoleone Verger, disegnatore al Ministero della Marina, nell'entrare in ufficio, ebbe la sgradita sorpresa di trovare moribondo, al suolo, il giovane inserviente Alfredo D'Antini. L'infelice, dopo aver ingoiato dell'acido ossalico, si era stretta al collo una funicella per strangolarsi. All'ospedale di S. Giacomo, i medici si sono riservati ogni giudizio. Si ignorano le cause che spinsero il D'Antini al triste passo.

— La ricamatrice Elettra Decchi, appena ventottenne, ab. in via Alessandria 192, ieri alle 19.35, in seguito a vivaci questioni avute in famiglia, bevve due bottiglie di liquore arsenicale. Al Policlinico, quei sanitari si riservarono il prognostico.

Fuoco al... camino — In via Schiavoni 5, ieri, mentre la lavandaia, Rosa Sarracano era intenta a far bruciare la legna per il bucato, alcune faville incendiarono il camino. Accorsi prontamente i vigili di piazza Grazioli, con pochi secchi d'acqua spensero il fuoco prima che potesse recare danni sensibili.

Un ingente furto. — Ignoti ladri, penetrati, nella notte scorsa, nel forno di Alessandro Gioggi, in via San Claudio, scassinarono il tiretto della scrivania e vi rubarono L. 8150.

Le autorità di P. S., alle quali fu denunziato il furto, hanno arrestato un individuo sul quale sembra pesino gravi indizi di colpabilità.

Bastonate. — In via Porta San Lorenzo, ieri, alle 13,30, vennero a lite i facchini Antonio Gagliardi e Cesare Guazzaroni. Questi colpì con una bastonata il Gagliardi producendogli una ferita alla testa e lieve commozione cerebrale.

Al Policlinico lo trattennero in osservazione.

Il Guazzaroni è stato tratto in arresto.

Lo sbaglio di un farmacista. — La bambina, Firminia Giulioli, vittima della distrazione del farmacista Palmero, è morta, ieri mattina alle 6, a S. Antonio.

Il Palmero, che trovasi piantonato all'ospedale, sarà trasferito a Regina Coeli, non appena le condizioni di sua salute lo permetteranno.

Investimenti. — Ieri, all'ospedale di S. Antonio, è stato ricoverato Alessandro Ciocca, vetturino, da Genzano, che, in via Nazionale, aveva urtato in una carrozza tramviaria.

Gli furono riscontrate varie contusioni e leggiera commozione cerebrale, per il che i medici si riservarono il giudizio.

— All'angolo di via della Missione ieri sera la vettura che trasportava S. E. il Ministro Schanzer investì Ernesto Montesanti cagionandogli una lieve contusione alla tibia destra.

Il Montesanti, per la verità, ha poi dichiarato che dell'investimento non va data colpa al cocchiere, il quale conduceva il cavallo di passo; bensì al fatto che egli sdrucciolò proprio quando la carrozza era a lui vicinissima.

— Ieri, alle 16, in via Nazionale, un ciclista, finora rimasto sconosciuto, ha investito Antonia Carotta, vedova Cellatti. Costei, nella caduta, ha riportato la frattura del femore. A S. Antonio è stata giudicata guaribile in 45 giorni, salvo complicazioni.

— Alle 15.40, in via Bocca di Leone, il carro guidato da Domenico Milani, investì il ragazzo Moretti Marco, che, trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione, poichè aveva riportato oltre a varie contusioni, una grave commozione viscerale.

Voleva morire? Giovanni Bellabarba, di a. 29, da Palestrina, ieri sera, alle 10, in piazza Lancellotti, per dispiaceri amorosi, si esplodeva due colpi di rivoltella in direzione del cuore.

I proiettili, più giudiziosi di lui, sfiorarono l'epidermide, producendogli – incredibile a dirsi – escoriazioni guaribili in 3 giorni!

Musica al Pincio — Ecco il programma che la banda comunale eseguirà quest'oggi sul piazzale del Pincio dalle 15 alle 16 1/2:

1. Mozart. – Il Flauto magico – Ouverture.
2. Saint-Saëns – Orient et Occident – Grande Marche.
3. Boccherini – Pastorale e Minuetto.
4. Wagner – L'Oro del Reno – Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Rossini – Guglielmo Tell – Sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 9 10mbre 1908 – *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 febbraio 1908 fino alla polizza n. **29121**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 marzo 1908 fino alla polizza n. **40498**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze e pra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

" L'ELIXIR D'AMORE " al Costanzi.

Questo geniale modello dell'opera buffa italiana, che fu evocato qualche anno fa dall'arte squisita di Regina Pinkert, Alessandro Bonci e Luigi Mancinelli nel nostro teatro *Argentina*, appartiene al periodo in cui la gloria donizzettiana si affermava e fu creato quasi improvvisamente per la *Cannobiana* di Milano, su un libretto che il Romani aveva tratto dal *Filtro* di Scribe.

Non è davvero il caso di fare confronti fra le due edizioni dell'opera. Non ci guadagnerebbero che i cori della « Città di Milano » i quali furono di una fusione e di una efficacia scenica ammirabile.

Il tenore Giuseppe Paganelli che noi avevamo molto ammirato nel *Don Pasquale* rese la semplice figura di *Nemorino* con arte e merito continui applausi.

Dovette replicare la romanza: *Una furtiva lacrima* che disse con grazia e con infinita dolcezza.

La signora Amelia Canuti-Billi nella parte di *Adina* che più si addice al suo temperamento fece valere la sua voce, se non molto estesa, di timbro gradevole e che modula con garbo.

Replicò il duetto con *Dulcamara* e l'aria *Prendi, per me sei libero*.

Il cav. Pietro Cesari, il quale aveva messo in scena l'opera, fu un *Dulcamara* di una sana e signorile comicità meritando vive approvazioni.

Anche il Palombi si distinse nella parte di *Belcore*.

L'orchestra forse non fu un esempio di fusione, di slancio e di esattezza ed il maestro Lanzini, che diresse lo spartito, non riuscì a trarre tutti gli effetti da questo delizioso ricamo musicale, anche perchè qualche volta affrettò un po' troppo i tempi.

Sfarzosa la messa in scena e splendidi i costumi di nuova fornitura.

Oggi nella diurna, in cui i bambini accompagnati entreranno *gratis*, *La dolce Lola*, protagonista la Perretti, e nella serale *La vedova allegra* protagonista la Vecla.

Lunedì spettacolo in onore di Giuseppe Paganelli con l'ultima replica del *Don Pasquale*.

Dopo il 1.o atto il Paganelli canterà la romanza: « Mi par d'udirla ancora » dei *Pescatori di Perle*.

Argentina. — Si annunziano per oggi due spettacoli con la *Donna nuda* nella diurna e *La vita pubblica* nella serale.

Adriano. — *Amica* ebbe anche ieri sera lieta accoglienza dal pubblico numeroso. Si distinsero specialmente la Poli-Randaccio, il Marcolin ed il Minolfi.

Domani due rappresentazioni. Nella diurna *Le maschere*, dirette dall'autore e nella serale *Carmen* col debutto del tenore Romano Sajanoff.

Quirino. — La ripresa della *Fedora* era aspettata dal pubblico, che per quest'opera del maestro Giordano ha una predilezione speciale. Il teatro era più del solito gremito anche perchè trattavasi di festeggiare la signora Tensini-Peretti, in cui onore era lo spettacolo.

Alla seratante, che fu festeggiatissima, vennero offerti doni e fiori dopo che ebbe cantato la romanza della *Cavalleria Rusticana* « Voi lo sapete o mamma » che dovette replicare.

Oggi *Jone* nella diurna e *Il Barbiere di Siviglia* nella serale.

Lunedì addio del tenore Castellani.

Olympia — Enorme pubblico richiamò ieri il debutto della bella Contessa Vera di Pavignon, che aveva destato sì vivo interesse da rendere l'uditorio oltremodo nervoso.

La Contessa di Pavignon si presentò in tre danze originali di diverse epoche: una moderna, un minuetto del XVIII secolo ed una danza greca.

Il successo fu pieno e completo anche per il gusto squisito e l'eleganza straordinaria, di cui la Pavignon fece sfoggio.

" Il matrimonio di Giacomina " di Gavault al Valle

Un solo applauso, uno solo in tutta la serata tributato al simpatico Giovannini a scena aperta, dopo un dialogo in cui egli fece brillare tutta la sua garbata efficacissima comicità: del resto sbadigli, segni d'impazienza e disapprovazioni: queste non molto vivaci perchè la vacuità di questo *Matrimonio di Giacomina* è tale che annoia e snerva così da togliere qualsiasi energia, anche quella di esprimere il proprio malcontento.

Sono quattro atti lunghi lunghi che esercitano un vero effetto deprimente sullo spirito dello spettatore.

La Borelli, Reinach, Giovannini, la Frigerio, Picasso, Zucchini, Falcini fecero del loro meglio, ma non riuscirono a rendere accettabile l'insipido pasticcio del signor Gavault. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La dolce Lola, ore 17 - La [illegible] va allegra, 21.
Argentina — La donna nuda, ore 17 - La vita pubblica, 21.
Nazionale — Madame Sans-Gêne, ore 17.30 - La moglie di Claudio, ore 21.
Valle — Il Re, ore 17 - Il ridicolo, ore 21.
Adriano — Le maschere, ore 17 - Carmen, ore 21.
Quirino — Jone, ore 17.30 - Il barbiere di Siviglia, ore 21.
Manzoni — Il capo della camorra, ore 17 e 21.
Metastasio — Armi ed amori, ore 17.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato, a palazzo Braschi, per stamane, domenica, alle ore 11 dopo la Relazione al Re, al Quirinale.

La Camera di ieri.

Lo svolgimento, a forma del regolamento, delle interrogazioni all'ordine del giorno e la discussione, fatta tranquillamente fra i pochi deputati presenti alla seduta, del disegno di legge sull'ordinamento delle borse di commercio del quale furono approvati i primi 33 articoli, rinviando il seguito della discussione a lunedì, costituiscono il bilancio della seduta.

L'on. Pinchia ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno, per sapere se sia vero che il Prefetto di Firenze abbia proibito la pubblicazione di un manifesto annunciante una nuova edizione delle « Mie prigioni » di Silvio Pellico.

E' stata presentata da trentotto deputati di estrema sinistra una domanda di interpellanza al Presidente del Consiglio ed al Ministro delle Poste e Telegrafi: Sull'applicazione della legge di stato giuridico nel caso della destituzione del dott. Antonino Campanozzi.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella riunione di ieri, hanno nominati commissari:

Autorizzazione a procedere contro il deputato Camerini per contravvenzione del regolamento di polizia stradale, on. Da Como, Gallini, Pozzi, Castiglioni, Morpurgo, Mezzanotte, Turco, Paniè e Giovagnoli.

Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, on. Romanin-Jacur, Goglio, Rastelli, Libertini G. Celesia, De Amicis, Turco, Boniceili e Raineri.

Unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato, Pascale, Di Stefano, Carboni-Boj, Gallino, Calissano, Rampoldi, Miliani, De Gennaro e Pilacci.

Riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali on. Cirmeni, Cornalba, Lucernari, Pais-Serra, Bergamasco, Artom, Morelli-Gualtierotti, Agnesi.

Convenzione per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina, on. Santini, De Andreis, Cimorelli, Faranda, Fabri, Cardani, Santoliquido, Albertini e Ciappi.

Alienazione di beni demaniali posseduti dalla R. Marina a Spezia, on. Astengo, Umani, Graffagni, Bertarelli, Furnari, Rosadi, Ciacci, Orlando S. e Marcello.

Poteri della Commissione d'inchiesta sulla P. I. ed aumento del limite massimo dell'annualità delle pensioni assegnate al Ministero stesso, on. Da Como, Gallini, Pozzo, Mira, Colosimo, Manna, Maraini C., Meardi e Falconi N.

Ordinamento civile delle isole di Tremiti, onor. Riccio, Jatta, Giusso, Barnabei, Masselli, Mezzanotte, Giardina, Cipriani-Marinelli e Caputi.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha convalidato alcune elezioni (vedi rendiconto della seduta pubblica); ha richiamato le schede per l'elezione dell'on. De Bellis Nicola (Conversano) ed ha dichiarato contestate le elezioni dell'on. Orlando V. E. (Palermo) perchè già deputato di altro Collegio; dell'on. Giovannelli (Lonigo) per non avere conseguito ancora la nazionalità italiana; dell'on. Are (Nuoro) per irregolarità verificatesi nello scrutinio.

Ha infine annullato l'elezione dell'on. Nunzio Nasi a Trapani.

Il caso Battelli

Alcuni elettori del Collegio di Urbino hanno inviato al Presidente della Camera un ricorso col quale chiedono che sia dichiarata la decadenza dell'on. Battelli dal mandato politico in forza dell'art. 85 della legge elettorale politica, avendo egli prestato cauzione per un suo cognato agente delle imposte.

La Giunta delle elezioni — alla quale il Presidente della Camera ha trasmesso il reclamo — non ha potuto deliberare in merito al ricorso, essendo assente il relatore on. Cimati.

Pel contratto di lavoro agrario.

La Commissione parlamentare presieduta dall'on. Lucca, che esamina il progetto di legge per il contratto di lavoro agrario, ha incaricato i deputati Niccolini, Faelli e Fabri di accordarsi col Ministro di agricoltura intorno ad alcuni emendamenti.

Il relatore Niccolini ha già incominciato la relazione, che sarà presentata alla Camera prima delle vacanze di Natale.

Per le case operaie.

La Commissione che esamina il disegno di legge sulle case popolari ha nominato presidente l'on. Giovannelli, segretario l'on. Chiesa.

Ha poi deliberato di interrogare il Governo per conoscerne gli intendimenti, recando il progetto, che è di iniziativa parlamentare, un aggravio al bilancio.

Le colonie italiane in America.

(S) **Santiago del Cile**, 5. Le Colonie italiane del Nord America e del Sud America hanno invitato la sezione della « Società Dante Alighieri » di Santiago ad esprimere al Congresso panamericano che s'inaugurerà il 25 corr. i sentimenti di simpatia e di adesione al Congresso e di amicizia degli italiani per l'America.

Ministero Esteri.

Notizia inesatta

Il *Temps* di Parigi ha annunziato che l'Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli avrebbe fatto passi presso il Governo turco per la cessazione del boicottaggio contro le merci austriache.

Questa notizia non ha fondamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Commissione centrale per le bonificazioni.

Si è adunata la Commissione Centrale tecnica per le bonificazioni, composta di numerosi ispettori del Genio Civile, dell'on. Celli, per la parte che riguarda l'igiene, e dell'ispettore generale comm. Pasqui, per la parte che riguarda l'agricoltura.

Furono presi in esame vari progetti di bonificazione interessanti le provincie di Foggia, Caserta, Caltanissetta, Salerno e Como.

Fu inoltre deliberata la classificazione fra le opere di prima categoria della grande bonifica della plaga litoranea fra il Reno e il Rubicone, la quale misura ettari 34,000 e importerà una spesa di circa 5 milioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la legge sulle Borse.

Milano, 5, ore 17,30 — In una numerosa adunanza tenutasi oggi, gli agenti di cambio, approvando le dimissioni del Sindacato e l'ordine del giorno votato dai colleghi di Roma, decisero in massa la costituzione di una Federazione tra gli agenti di cambio d'Italia, dando al Sindacato dimissionario il mandato di costituirsi in Comitato promotore per concretare un'azione di difesa immediata ove la legge Cocco-Ortu venisse approvata.

(Sul che non vi è a dubitare).

Comitato agrario nazionale.

Ieri si è riunito il Comitato agrario nazionale. Tra i presenti: i deputati Baragiola, Bonaglio, Camerini, Ciacci G., Giovanelli A., Miliani, Ottavi, Poggi, Raineri e Scorciarini Coppola – i signori Aldimari, march. Montezemolo, dott. Petrocchi ed altri.

Dopo ampia discussione fu stabilito di affermare intanto l'opera del Comitato, senza trascurare quegli alti problemi di indole tecnica, doganale e sociale che rivestono il carattere di attualità, su di un programma di azione, dentro e fuori del Parlamento, che comprenderà i seguenti punti:

1° formazione di un demanio forestale;

2° formazione di un demanio per opere di irrigazione;

3° intensificazione della lotta contro la malaria;

4° adesione di provvedimenti legislativi riguardanti la cooperazione, la previdenza e le assicurazioni nelle campagne;

5° creazione del Ministero autonomo di agricoltura.

Ministero Poste e Telegrafi.

Dal 1° corr. è andata in vigore la Convenzione fra l'Amministrazione francese e italiana che istituisce il servizio degli avvisi telefonici.

Con ciò il servizio telefonico colla Francia può dirsi completato, perchè prima occorreva un preventivo accordo fra i corrispondenti per effettuare una conversazione, mentre ora tale accordo è raggiunto facilmente mercè l'avviso telefonico, col quale si possono prefissare le conversazioni internazionali per un'ora stabilita.

La tassa degli avvisi in questione corrisponde al quarto della ordinaria tariffa delle conversazioni, in analogia a quanto praticasi nel servizio telefonico interno.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« Città di Milano » partita da Stromboli, giunta a Panarea e ripartita il 4 – « Verde » giunta a Napoli il 4.

Informazioni estere.

La Questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Londra**, 4. — L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli; Non vi è alcun cambiamento nel boicottaggio delle merci austro-ungariche nè nella situazione diplomatica relativa alla Conferenza internazionale.

Sembra però che a poco a poco penetri nei circoli austriaci la convinzione che la cessazione del boicottaggio è possibile soltanto se l'Austria Ungheria acconsente a compensare la Turchia con una contribuzione al debito pubblico ottomano per la parte del debito incombente sulla Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Si assicura nuovamente che Ahmed Riza sarà nominato Ministro dell'Istruzione in sostituzione di Hakki Bey il quale sarà nominato Ambasciatore a Roma.

La politica della Russia.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Corre voce nei circoli diplomatici che nella politica della Russia si manifesterebbe una nuova tendenza.

Essa vorrebbe trovare una soluzione rapida alla situazione attuale per mezzo di una Conferenza.

Si assicura che la diplomazia russa cerchi col consenso dell'Austria di decidere la Turchia a riconoscere l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria contro un compenso finanziario sotto forma di prestito.

Da parte sua l'Austria avrebbe consentito a comprendere l'annessione della Bosnia ed Erzegovina nel proprio programma della Conferenza, qualora le Potenze prendano prima [illegible]pegno di di non opporsi a questa annessione.

Si dice inoltre che la nuova tendenza diplomatica della Russia dipende dall'influenza del Ministro delle Finanze, il quale insisterebbe per la soluzione della crisi orientale che impedisce di contrattare il prestito estero russo.

Le dichiarazioni del Ministro Iswolsky alla *Duma* sono attese per martedì.

La questione cretese

(S) **Costantinopoli**, 5. Alcuni giornali turchi e specialmente l'organo ufficiale del Comitato « Unione e Progresso » cominciano a discutere la questione cretese. Ricordano gli obblighi assunti dalle Potenze e fanno rilevare la necessità di mantenere i diritti sovrani della Turchia su Creta, rispettando gli antichi privilegi e tutelando gli interessi dei cristiani e dei mussulmani.

Alla frontiera austriaca

(S) **Parigi**, 5. Il *Temps* ha da Budapest:

Il Sottosegretario di Stato ungherese per la difesa nazionale smentisce nel *Pester Lloyd* tutte le notizie di scontri che sarebbero avvenuti alla frontiera.

Nessun colpo di fucile è stato sparato.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Correspondenz Bureau* dice che la notizia sparsa dai giornali circa un preteso attacco fatto dai montenegrini contro una pattuglia austro-ungarica presso Bilek è priva di fondamento.

Il luogotenente Trajiler, che si diceva fosse stato ucciso durante l'attacco, si è invece suicidato per una questione amorosa.

(S) **Vienna**, 5. — La voce corsa all'estero secondo la quale la città di Cattaro sarebbe stata ieri bombardata è priva di ogni fondamento.

(Non valeva davvero la pena di smentirla).

Una dichiarazione ufficiale sui movimenti militari dell'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna** 5. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

In vista delle voci di mobilizzazione e delle altre voci diffuse dalla stampa estera, è opportuno constatare quanto segue: Nel mese passato l'amministrazione della guerra ricevette l'autorizzazione dall'Imperatore di chiamare sotto le armi, in base alla legge del 1888, la parte dei riservisti necessaria per l'aumento, divenuto urgente, degli effettivi di pace delle truppe dislocate nella Bosnia ed Erzegovina e nella Dalmazia Meridionale. L'amministrazione della guerra, allo scopo di risparmiare gli interessi vitali della popolazione, decise recentemente di trattenere solamente gli uomini di quelle categorie che erano già in servizio attivo e di non richiamare alcun riservista che avesse lasciato il servizio attivo. I motivi dell'aumento degli effettivi di pace sono sufficientemente noti: la difficoltà del servizio di sicurezza, specialmente in inverno, sulle frontiere della Monarchia verso i Balcani, vi rese indispensabile l'aumento degli effettivi.

Ma, siccome si decise di trattenere soltanto parte dei riservisti, questo numero non bastò per ottenere il pieno aumento di effettivi progettato e per conseguenza dovrà esservi ancora il rinforzo di alcuni battaglioni e batterie da montagna nello stesso tempo del trasporto dei riservisti diretti alla frontiera balcanica e delle reclute istruite nell'interno della Monarchia.

Con ciò saranno probabilmente terminate tutte le misure militari dirette a garantire la sicurezza dei paesi annessi.

Da quanto è esposto risulta che non esiste assolutamente nessuna questione di mobilizzazione; per questa sarebbe stata necessaria la convocazione dei riservisti, mentre che nessun riservista è stato chiamato sotto le armi.

Parimente la notizia diffusa all'estero che l'Austria-Ungheria invierebbe corpi completi alla frontiera balcanica è così confutata.

Olanda e Venezuela.

(S) **Wilhemstadt**, 5. — Si considera che la crociera effettuata dalle navi da guerra olandesi sia un indice dei preparativi per un blocco effettivo dei porti venezuelani.

(S) **L'Aja**, 5 — Si dichiara che la presenza delle navi da guerra olandesi dinanzi alle coste del Venezuela non ha altro carattere che quello di una escursione durante il soggiorno delle navi nelle acque delle Indie orientali.

Non si tratta quindi affatto d'un blocco, poichè, se questo fosse stato deciso, si sarebbe prima dovuto notificare dal Governo olandese non soltanto alle Potenze, ma anche al Parlamento olandese e ciò non è ancora avvenuto.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Londra**, 5. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Calcutta:

La polizia ha operato perquisizioni in quattro botteghe tenute da maomettani ed ha sequestrato in ciascuna di esse molte armi e munizioni.

I proprietari dei negozi sono stati arrestati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. L'*Eclair* ha da Montpellier: Si annunzia ufficialmente la candidatura all'Accademia di monsignor Roverié de Cabrières, vescovo di Montpellier.

GRAN BRETTAGNA

Un discorso di Lloyd George.

(S) **Londra** 5. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, parlando stasera nel meeting organizzato dalla Federazione liberale delle donne, a favore del suffragio elettorale per le donne, ha dichiarato che nel progetto di legge per la riforma elettorale che il Governo presenterà al Parlamento, sarà introdotto un articolo che accorda il suffragio elettorale alle donne.

Lloyd George ha soggiunto che, se la Camera dei Lordi respingesse l'articolo, questo sarebbe introdotto nel programma del Governo, quando saranno convocati i collegi elettorali.

Lo scioglimento del Parlamento, ha detto Lloyd George, non è così lontano come alcuni pensano.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. La Commissione d'inchiesta presieduta dal conte Palen ha concluso per il rinvio dinanzi alla giurisdizione criminale di numerosi alti funzionari russi nel Turkestan, accusati di estorsioni, appropriazioni ed altri reati.

Il corrispondente della *Novoje Vremia* a Taschkend dice che gli indigeni erano minacciati di gravi torture se si lagnavano.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — L'« Argentina », proveniente da Genova, ha proseguito mercoledì sera da Barcellona per Teneriffa e Buenos-Aires.

Il « Città di Torino » proveniente da Genova, è partito mercoledì sera da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

— Il piroscafo « Brasile, » proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, è partito venerdì direttamente da Teneriffa per Barcellona e Genova.

— Il « Città di Torino, » proveniente da Genova e Marsiglia, ha proseguito mercoledì sera da Barcellona per Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Piemonte » è partito da Buenos-Ayres martedì per Genova, toccando Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 5 dicembre 1908.

Pochissimi affari eccetto per le Banche che chiudono in ripresa. Tutto il resto negletto.

Ricercati in chiusura i Fondi Rustici.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.25 a 104.30.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.37 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.35.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 353.

Banca d'Italia 1307 a 1308 1/2 a 1311 – Commerciale 806 – Credito 568 – Banco Roma 107 – Bancaria 100 – Meridionali 682 – Omnibus 278 – Acqua Marcia 1540 – Gas 1077 a 1078 – Condotte 339-1/2 – Ansaldo 178 1/2 – Piombino 193 a 193 1/2 Montecatini 105 – Immobiliari 258 – Beni Stabili 292 – Carburo 873 a 877 – Azoto 175 – Soda 59 a 60 – Concimi 154 – Zuccheri 78 – Molini 90 – Cines 305 – Rustici 146 a 152 – Lignite 66 1/2 cont. – Kerka 418 – Imprese 86.

CAMBI: Parigi 100.22 1/2 — Londra 25.17 1/2 — Berlino 122.97 1/2.

Cambio dazio doganale 6 Dicembre L. 100.22

Dal 7 a tutto il 13 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 5 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75 %	104 25	104 25	104 25	104 40
id. id. fine	104 40	104 40	104 57 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 45	103 25	103 35	103 40
A. B. d'Italia	1312 —	1309 —	1307 —	1309 —
Commerc.	807 —	807 —	805 —	— —
Cred. Ital.	569 —	568 —	— —	— —
BancoRoma	107 50	107 25	— —	108 —
Ferr. Medit.	397 —	367 —	— —	399 —
» Merid.	681 —	680 —	681 —	68[illegible] —
Ac. di Terni	1438 —	1437 —	— —	— —
Venete	— —	198 50	— —	— —
Nav. Gen.	397 —	397 50	— —	— —
Raffinerie	350 —	350 —	— —	— —
C. ferr. 3 %	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 20	100 25	100 17 1/2	100 22 1/2
Berlino id.	122 97	123 —	122 92 1/2	122 95 1/2
Londra id.	25 16	25 17 1/2	25 16	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.28 08	102.40 08	102.67 61
3 1/2 % netto	103.25 39	101.50 39	101.76 08
3 % lordo	70.58 33	64.38 33	70.15 50

BORSE ESTERE

Parigi, 4 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 07	97 02	97 10
ITALIANA 5 %	non quot.	103 95	103 92
turca	91 82	91 90	92 —
spagnuola	96 20	96 15	96 40
russa nuova	— —	90 —	90 25
portoghese	— —	59 —	59 20
ungherese	— —	94 —	94 —
Egiziano 6 %	— —	103 —	103 15
Banca di Parigi	1518 —	1515 —	1517 —
Banca Ottomana	— —	705 —	706 —
Credito Fondiario	— —	735 —	738 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	171 75	171 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	676 —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	11 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5 Dicembre	4	5	Londra, 5 Dicembre	5 apertura	5 chiusura
C. austr.	617 50	620 25	Consol.	83 15/16	82 15/16
R. aust. oro	114 75	114 75	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	94 50	94 65	Turca	91 1/2	91 1/2
Ungh. 4 %	91 10	90 45	Russo 5 %	— —	70 —
» 3 1/2 0/0	80 60	81 —	Spagna	95 1/4	95 —
N.ni oro	19 12	19 13	Giappon.	85 1/2	85 1/2
Lire ital.	95 25	95 25	Egiziano	101 1/2	101 1/2
C. Londra	23 97 5	23 97	Argento	23 1/2	22 9/16

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. Vers.

Berlino, 5 Dicembre	4	5
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 40	134 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	71 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 65	214 45
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 5 — ore 15.40.

Rend. 5 %	104.40	Raffinerie	351.—	Elba	398.—
Id. 3 1/2 %	103.45	Zucc. Ind.	278.—	Savona	335.—
B. d'Italia	1312.—	Eridania	795.—	Carburo	878.—
Commerc.	807.50	Zucc. Naz.	82.—	Molini A. I.	120.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	78.—	Semolerie	140.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	160.—	Kerka	412.—
B. Roma	107.—	Terni	1437.—	Imprese	86.—
Meridion.	681.—	Metallurg	104.—	Armstrong	178.—
Mediterr.	397.—	Fornace	206.—	Volturi	[illegible].—
Navigaz.	397.—	Officine	471.—	Itala	[illegible].—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

IX.

— Oh! questo poi no, rispose lui con gaiezza. Lei mi ha detestato per mesi e mesi, da tre settimane sono io che la odio. Queste cose non si dimenticano, e mi pare che questa sia una preparazione eccellente per una solida e buona amicizia.

Lea portava in petto un ramoscello di basilico, ne staccò una foglia a forma di cuore e gliela porse dicendo:

— Mio zio mi ha detto che nel linguaggio dei fiori, il basilico vuol dire scontento.

Spieghiamo entrambi una di queste foglie, e ciò significherà che il nostro rancore è svanito.

Egli obbedì subito, e nella mano gli rimase, un profumo squisito.

— Che buon odore, hanno i rancori che si dimenticano, disse.

E rimasero qualche momento a guardarsi, stupiti di trovarsi ciascuno di essi, differenti da quanto pensavano. A questo stupore si univa un po' di quell'emozione che accompagna tutto ciò che comincia.

Le due gemelle vennero a disturbarli. Avevano scorto da una finestra il loro amico, e si precipitarono su lui, con grida acute. Lea le rimproverò per l'indiscrezione e per la turbolenza loro; come si fa ad interrompere un colloquio che dopo averla spaventata le pareva gustoso! Le bimbe avevano la lingua sciolta e risposero:

— Sai il signor Coulouvre è più amico nostro che tuo.

— Perchè?

— Perchè tu non lo puoi soffrire, ed egli sa bene che ti nascondi sempre ogni volta che viene.

— Adesso questo non avverrà più perchè mi è stato promesso di non nascondersi.

La signorina Trélasé a cui sua madre partendo aveva affidato le sorelline per occuparsene, per divertirle, le aveva invece trascurate.

— Lea non sa farci divertire, esclamarono. Ci faccia divertire lei. Le piace che giuochiamo al croquet?

— Non si lasci tormentare da queste pazzarelle.

— Le accerto che il tormento mi parrà delizioso.

— Allora giuochiamo tutti, ribattè la ragazza portandosi le mani al viso per fiutare l'odore di basilico di cui erano impregnate.

Corse a cercare le palle, le reticelle, e Ghislain l'aiutò a piantare i dieci archetti su un terreno battuto in mezzo ad un prato. Cominciò la partita e Ghislain si faceva canzonare per le sue balordaggini, per le sue distrazioni. Dovevano sempre ricordargli quando era il suo turno.

Non sapeva più dov'era la sua palla. Quel malinconico che credeva aver visto il fondo delle cose, e dichiarava non esservi sotto il solo che vanità e tormenti, scopriva che la felicità a cui più non credeva, gli era apparsa in mezzo ad un prato smaltato di fiorellini gialli e bianchi con una giovanetta deliziosa a guardarsi e due gemelle che mandavano acute strida senza dubitare di quanto accadeva nel cuore del loro prossimo. Ne concludeva che la felicità non è poi tanto complicata, ma che non si deve cercare, si deve aspettare, e non mancarla quando si presenta.

Un'altra idea gli attraversò la mente.

— L'abate Silvère è un uomo abile, pensava. Quand'egli scoraggia certe vocazioni vuol dire che forse ha sulle persone delle mire che non confessa.

Dal canto suo, Lea che, di solito preferendo vincere giuocava con attenzione fu anch'essa distratta più d'una volta. Mulinava nel suo cervello una questione grave, di quelle che influiscono sull'avvenire dei regni e delle ragazze. In un momento curva sulla sua palla, si disponeva a colpirla col suo mazzapicchio per farle passare un archetto, Ghislain le si avvicinò. Rialzando il capo e guardandolo negli occhi, ella gli disse:

— Che uomo meraviglioso lo zio Silvère!

— Più ammirevole che meraviglioso! rispose egli.

Essa ebbe un fremito, si rialzò indietreggiando di tre passi.

— Ciò che è più ammirevole in lui, si è che, dotato di virtù straordinarie impegna gli altri a contentarsi delle virtù modeste, e che facendo a meno della felicità, è troppo caritatevole per non augurarla al prossimo.

Terminavano la partita quando comparvero la baronessa e l'abate rimanendo muti di stupore. L'abate si rimise per primo, venne a salutare Ghislain e mormorò:

— Sono venuti i giorni predetti dalla Sibilla, e il lupo pascola con la pecora.

— Il lupo è venuto a cercare di lei, e non ha mangiato nessuno.

Chiacchierarono un poco, poi il conte augurò al prete buon viaggio, felice ritorno e se ne andò. Non vedeva l'ora di esser solo, parendogli di aver da stendere tutto un inventario. Da due ore non era più lo stesso uomo. Voleva contare sulle dita ciò che aveva perduto, quanto aveva vinto, mettersi in regola con la ragione, mostrare a se stesso, che il conte Coulouvre non era un pazzo.

L'abate, che pochiminuti dopo si trovava in salotto con la nipote, le disse con gravità solenne:

— Ebbene, figliuola, tu e lui, avete firmato le vostre trattative di pace?

— Ho fatto, quanto mi avevi detto, rispose ella con dolcezza. Ho domandato perdono e l'ho ottenuto.

Egli la squadrò di sotto in su, e le disse con tono di comando militare:

— Badiamo, che le cose devono rimanere come sono. Non t'innamorare di questo bel signore. So meglio di tutti quanto vale, ma lo ritengo un uomo pericoloso, e lo classifico fra coloro che seminano dispiaceri.

La giovane ebbe un sussulto, ma riprese tosto:

— Puoi essere tranquillo; mi dò pensiero del conte Coulouvre come di questo signore.

E accennò ad un bel fantoccio di porcellana dagli occhi di smalto che faceva la delizia delle gemelle.

Pel rimanente della giornata nessuno dubitò di quanto era passato in fondo al suo cuore. Ma quando si trovò nella sua camera, la sera, sprofondata in una poltrona, si perse in un sogno. Si svegliava tratto tratto per discutere certi punti che le parevano imbarazzanti.

Perchè l'abate classificava Ghislain fra gli uomini pericolosi? Fra coloro che seminano disgrazie?

Continua.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Il Signor Emile Auguste Léopold ROUXEVILLE è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa Industriale N. 83988 per il trovato dal titolo:

« Procédé de transformation de certains carbures d'hydrogène »

Rivolgersi ai Sigg.

Ing. PETROSELLI & PERI
—(Ufficio per Brevetti d'Invenzione)—
ROMA - 92 Via Principe Umberto - ROMA

I Sigg. Ernest August BEHRENS e Johann Gottlieb BEHRENS sono disposti a vendere o a concedere in esercizio la loro privativa industriale N. 73907 per il trovato dal titolo:

« Procédé pour la fabrication de l'acide carbonique »

Rivolgersi ai Sigg.

Ing. PETROSELLI & PERI
—(Ufficio per Brevetti d'Invenzione)—
ROMA - 92 Via Principe Umberto - ROMA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 6 Dicembre 1908 - S. Niccolò
Leva il sole alle 7.24 m. - Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 3.51 s. - Tramonta alle 5.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.8	nevica	Nizza	7.3	sereno
Amburgo	1.6	coperto	Zurigo	-3.6	nebbioso
Vienna	-4.2	sereno	Costantin.li	4.7	piovoso
Madrid	4.2	1|2 coper.	Malta	13.6	3|4 coper.
Parigi	2 4	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.5	1|2 coperto	calmo	14.2	9.2
Torino	-3.0	nebbioso		3.4	-3.0
Milano	-1.2	nebbioso	—	3.5	-1.6
Venezia	4.7	coperto	calmo	6,8	0.6
Bologna	5.3	coperto	—	7.4	5.1
Ravenna	5.1	coperto	—	6.9	2.1
Ancona	9.2	nebbioso	calmo	10.2	2.0
Firenze	4.0	nebbioso	—	12.0	2.4
ROMA	6.6	coperto	—	14.4	5.6
Bari	9.4	3|4 coperto	calmo	13.2	8.6
Napoli	10.7	coperto	calmo	13.3	9.1
Caggiano	5.2	3|4 coperto	—	11.4	5.0
Tirolo	7.0	1|2 coperto	—	14.6	6.0
Palermo	9.6	1|4 coperto	legg. mosso	17.4	7.6
Messina	13.2	3|4 coperto	calmo	15.7	10.1
Cagliari	10.0	sereno	calmo	15.0	3.0

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord e Centro, vari altrove; cielo vario o nuvoloso con qualche pioggia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centig. **massima 13.3 minima 5.6**

Umidità relativa 83 assoluta 8.22. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: 1\|2 nuvolo.

Logogrifo.

Se il mio *capo* col *piè* sta
Consueto pasto dà.
Un legame gusterai
Capo e *cor* se tu unirai.
Core e *piede* di repente
Formeranno un continente.
Scorre il *tutto* in to[illegible] terra
Vicinissimo a Volte[illegible]

Spiegazione del passatempo precedente:
Male comune mezzo gaudio

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 dicembre 1908.
Nati 33 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Borghi Angela fu Eliseo, Roma, 25, nubile
Leonardi Ludovico fu Camillo, Rieti, 70, negoziante, coniug.
Andreoli Eleonora fu Giuseppe, Velletri, 68, ved. Castellini
Pennacchia Quirina di Giovanni, Roma, 17, stuccatore
Blasi Giuseppe fu Antonio, Roma, 72, portiere, coniug.
Sacchetti Venanzio fu Biagio, Montecompatri, 74, bracciante
Celli Leopoldo fu Francesco, Roma, 72, ved.
Percolini Guido di Camillo, Roma, 26, muratore
Lalli Giuseppe fu Egidio, Orte, 88, contadino, coniug.
Ventori Francesca fu Giampaolo, S. Severino, 86, coniugata Chiavarilli
Fontana Giuseppa fu Vincenzo, Veroli, 30, nubile
Morelli Irene di Nicodemo, Caschi, 34, coniug. Mancinelli
Scrocca Paolo di Giuseppe, Roma, 35, vetturino celibe
Rossi Giovanni di Antonio, Roma, 19, carrettiere

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Palermo - 22 dicembre - Costruzione caserma per una brigata d'artiglieria. Prez. L. 197.000.
Municipio di Capri - 21 dicembre - Prolungamento a molo di difesa della scogliera alla Marina grande. Pres. L. 100.000

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.2 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.16	14.25 20.15	17.40 21.55	18.- 23.29
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 \| 8 \| 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— \| 8.30 \| 10 ecc. ogni orae ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 \| 9 \| 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 \| 8.2 \| 9.32 ecc. ogni ora e 1\|2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 \| 7.48 \| 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 \| 8,45 \| 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 \| 9.50 \| 12.20 \| 14.5fes. \| 17.10 \| 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.12 \| 8.36 \| 13.47 \| 16.18 \| 18.42 \| 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— \| 10.20 \| 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 \| 10.48 \| 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 \| 9.33 \| 15.20 \| 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 \| 13.47 \| 18.51 \| 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.20	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.1	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle [illegible] alle 1[illegible].
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1\|2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. [illegible]RGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth